



CASA DI CURA PER RIABILITAZIONE
MOTORIA NEUROMOTORIA RESPIRATORIA
CARDIOLOGICA GERIATRICA DAY HOSPITAL
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
ACCREDITATA S.S.N.

Bilancio 2020

CLINIC CENTER S.p.A.**Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione
a corredo del Bilancio chiuso al 31.12.2020**

Signori Azionisti,

sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il progetto di bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 Dicembre 2020 che è stato da noi predisposto nella sua configurazione di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa che evidenzia un utile netto d'esercizio Euro 1.291.372 rispetto a quello registrato per il precedente esercizio di Euro 2.233.746.- Tale utile è stato generato, per un importo di ben Euro 1.027.685, dalla rilevazione della fiscalità anticipata e differita al netto della quale l'utile ante imposte è stato di Euro 263.687 e cioè ben inferiore a quello registrato nel 2019.

Le cause che hanno determinato la riduzione del risultato di esercizio sono riconducibili agli effetti della nota pandemia da COVID-19 come meglio precisato nel prosieguo della presente relazione.

NATURA DELL'ATTIVITÀ

La Società è proprietaria e gestisce la Casa di Cura "CLINIC CENTER" in Napoli al Viale Maria Bakunin n. 171 e dell'adiacente "Poliambulatorio diagnostico" in locali non di proprietà.

La Clinic Center è una Casa di Cura definitivamente accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale dotata di 250 posti letto per la riabilitazione in regime ordinario e day hospital; è certificata per la qualità a norma UNI EN ISO 9001/2015.

La gestione, come già riferito, avviene in regime di accreditamento con il Servizio



Sanitario Nazionale con riconoscimento, per la Casa di Cura, di corrispettivi per giornata di degenza sulla base di tariffe nazionali ridefinite a livello regionale.

ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO

Passando all'esame della gestione 2020 ed al risultato conseguito, pari ad un utile di esercizio di Euro 1.291.372 rispetto ad Euro 2.233.746 registrato per il 2019, Vi segnaliamo quanto segue:

L'utile è al netto delle seguenti poste:

➤ Accantonamento per liquidazioni al personale	€	630.263
➤ Ammortamenti beni materiali e costi ad utilizzo pluriennale	"	826.106
➤ Svalutazione crediti	"	805.000
➤ Imposte sul reddito dell'esercizio	"	<u>-1.027.685</u>
	€	1.233.684

il cui importo si è ridotto, rispetto a quello relativo al 2019, di Euro 2.727.867.

L'analisi dei ricavi è la seguente:

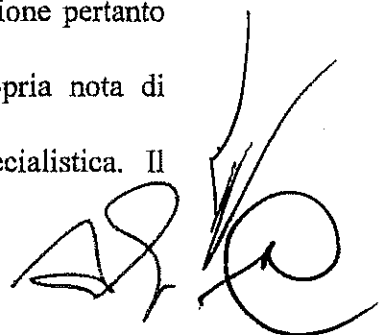
	2020	2019	Δ
N. Degenze Ricoveri Ordinari	57.977	76.459	-24,17 %
N. Degenze Ricoveri D.H.	8.545	17.196	-50,34 %
Totale Giornate di Degenza N.	66.522	93.655	-28,97 %
	=====	=====	
Ricavi lordi Ricoveri Ord. (K€)	13.186	18.080	- 27,07 %
Ricavi lordi Ricoveri D.H. (K€)	1.645	3.295	- 50,08 %
Totale ricavi per ricoveri (K€)	14.831	21.375	- 30,62 %
Ricavi per ambulatorio (K€)	1.375	1.226	+ 12,5 %

Altri ricavi	(K€)	220	250	- 12,00 %
Totale ricavi	(K€)	16.426	22.851	- 28,12 %
		=====	=====	

In merito ai ricavi, come già documentato nelle relazioni ai precedenti bilanci, si ricorda che l'applicazione del nomenclatore tariffario emanato dal Ministero della Salute e operante a pieno regime dal 2014, applica una decurtazione tariffaria del 20% sulle tariffe pro die relative ai ricoveri diurni e una decurtazione del 40% per i giorni di degenza (ricovero ordinario e diurno) oltre i "valori soglia" indicati per ogni tipologia di ricovero.

La circostanza ha determinato, nel corso degli anni, la necessità di porre in essere azioni di monitoraggio per garantire l'ottimizzazione del "case mix" delle prestazioni, mirante a migliorare la redditività delle stesse, l'indice di rotazione su posto letto e l'indice di occupazione degli stessi.

Per quanto attiene invece alle prestazioni ambulatoriali, si segnala che, così come avviene ormai da oltre un quinquennio, l'assegnazione dei budget annuali di "macroarea" risulta costantemente insufficiente rispetto alla domanda effettiva di prestazioni. Questo costringe annualmente tutte le strutture ambulatoriali della ASL Napoli 1 Centro (ed anche delle altre ASL campane) a sospendere l'erogazione delle prestazioni con onere a carico del SSR anzitempo rispetto al termine dell'anno e tanto in dipendenza dell'assegnazione di limiti di spesa annuali che vengono però monitorati con cadenza trimestrale dalla competente ASL. La sospensione pertanto viene attivata per singola branca man mano che la ASL, con propria nota di monitoraggio, comunica l'esaurimento del budget per branca specialistica. Il



servizio, conseguentemente, può continuare ad essere erogato ma solo in regime privatistico fino alla ripresa delle attività in convenzione che avviene il successivo anno con l'assegnazione dei nuovi limiti di spesa. Tuttavia, per il presente esercizio, in conseguenza dell'evento pandemico tutt'ora in corso, a fronte della forzata riduzione delle attività dovuta ai periodi di "lockdown" imposti con decreti regionali, la nostra Struttura ha posto in essere specifiche attività finalizzate a fornire all'utenza il supporto diagnostico idoneo sia per la diagnosi da Covid-19, sia per test anticorpali specifici per il virus. Tali attività, unitamente alle altre già attive presso il poliambulatorio, hanno consentito un incremento degli specifici ricavi pari al 15% rispetto al precedente anno.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

In materia di limiti di spesa, l'esercizio 2020 è regolato dalla DGRC 621 del 29/12/2020, con la quale la Regione Campania ha stanziato i fondi per le prestazioni ospedaliere erogate dalle Case di cura per il biennio 2020/2021, riproponendo la rimodulazione dei *budget* sulla base anche della effettiva capacità operativa mostrata dalle Case di cura nel biennio precedente.

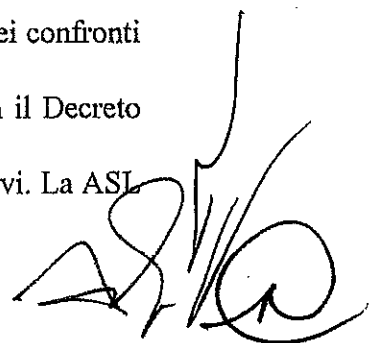
La distribuzione delle risorse finanziarie, che risulta più equilibrata rispetto al passato, indica per la nostra Struttura un *budget* in linea con la produzione storica. Tuttavia per l'esercizio in commento, alla limitazione conseguita agli eventi pandemici che ha di fatto impedito il raggiungimento del limite di spesa assegnato, si è aggiunto un aggravio di costi derivanti dal rinnovo del CCNL, avvenuto ad ottobre 2020, e solo parzialmente compensato dalla previsione di rimborso, a carico dell'Ente Regione, del 50% dell'incremento contrattuale, pure previsto dalla cennata

DGRC 621/2020.

Lo stesso provvedimento regionale, in attuazione delle norme nazionali sui "Ristori" (in particolare art. 4 commi 5/bis e 5/ter DL 34/2020 poi convertito in legge n. 77/2020), ha previsto il rimborso dei costi fissi comunque sopportati dalle strutture ospedaliere accreditate nella misura di un contributo "una tantum" fino al limite massimo del 90% del tetto di spesa contrattualizzato, laddove le stesse strutture non abbiano prodotto, nell'anno 2020, un volume di prestazioni almeno pari al 90% del budget loro assegnato.

Pertanto, la nostra Casa di Cura, esponendo un valore della produzione per prestazioni rese inferiore al suddetto limite del 90%, ha potuto determinare il beneficio correlato al suddetto contributo, provvedendo a rilevarne la misura sulla base delle Delibere ad oggi emanate dalla competente ASL e contabilizzandone gli effetti economici nella Voce "Contributi in conto esercizio" per importo pari ad Euro 4.433.462. Conseguentemente la società ha provveduto nel presente bilancio allo stanziamento di Fatture da emettere (per Euro 3.020.006) verso l'Asl Napoli 1 fino a concorrenza del suindicato importo massimo di fatturato riconosciuto sotto forma di contributo, pari ad Euro 4.433.461, pur in attesa della definizione da parte della Regione dei meccanismi e degli strumenti per la rendicontazione dei relativi costi fissi e la verifica eventuale da parte della stessa

Si segnala infine che l'operazione tesa alla ricognizione del residuo debito in capo alle AASSLL per la definizione transattiva delle partite debitorie nei confronti dei fornitori del SSR che la Regione Campania aveva inteso avviare con il Decreto Dirigenziale n. 150/2017 e s.m. e i., non ha prodotto ancora effetti definitivi. La ASL

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, located in the bottom right corner of the page.

Napoli 1 Centro aveva infatti provveduto, nel corso del 2018, alla riconciliazione delle partite di Debito/Credito nei confronti delle Case di cura ma a quell'atto ricognitivo non ha fatto seguito alcuna proposta transattiva né è stato ancora sottoscritto il previsto protocollo di intesa con la Regione Campania propedeutico al riconoscimento dell'eventuale indennizzo per le prestazioni erogate oltre i limiti di spesa durante gli anni pregressi. Detto protocollo, per quanto riguarda le case di cura andrà sottoscritto dalla Regione Campania e dalla Associazione di Categoria così disciplinando le transazioni in ordine alle ragioni di credito-debito.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria (indicatori finanziari)

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale si fornisce qui di seguito una riclassificazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale per gli ultimi tre anni.

Andamento Economico

Il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale confrontato con i due esercizi precedenti è il seguente:

Conto Economico Riclassificato	al 31.12.2020	al 31.12.2019	al 31.12.2018
Ricavi delle vendite (Rv)	16.426.310	22.851.032	23.027.345
Produzione interna (PI)	0	0	0
Altri ricavi e proventi	4.671.351	127.780	85.018
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	21.097.661	22.978.812	23.112.363
Costi esterni operativi (C-esterni)	7.332.455	7.145.341	6.843.786

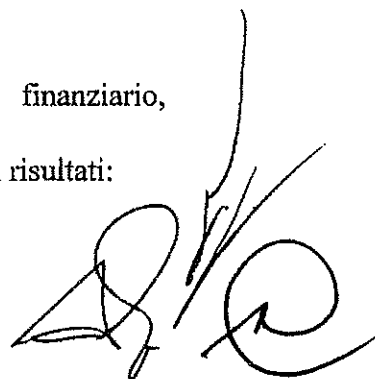
Costi del personale (Cp)	10.793.072	11.079.060	10.786.461
Oneri diversi di gestione tipici	1.193.472	1.218.214	1.369.684
COSTO DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (CP)	19.318.999	19.442.615	18.999.931
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL o EBITDA)	1.778.662	3.536.197	4.112.432
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	1.631.106	2.436.538	1.902.026
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	147.556	1.099.659	2.210.406
Risultato dell'area finanziaria (C)	116.131	2.060.973	406.218
RISULTATO CORRENTE	263.687	3.160.632	2.616.624
RISULTATO ANTE IMPOSTE	263.687	3.160.632	2.616.624
Imposte sul reddito	-1.027.685	926.886	889.786
RISULTATO NETTO (RN)	1.291.372	2.233.746	1.726.838

Di seguito i principali indici di redditività:

Indicatore	al 31.12.2020	al 31.12.2019	al 31.12.2018
ROE	5,31%	11,28%	8,76%
ROA	0,39%	3,17%	6,10%
ROS	0,90%	4,81%	9,60%

Situazione patrimoniale

La riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario, confrontato con quelli dei due esercizi precedenti, ha prodotto i seguenti risultati:



Aggregato	al 31.12.2020	al 31.12.2019	al 31.12.2018
ATTIVO FISSO (Af)	20.328.927	17.719.958	18.084.915
Immobilizzazioni immateriali	51.709	67.997	61.450
Immobilizzazioni materiali	18.748.447	16.736.721	17.471.266
Immobilizzazioni finanziarie	1.528.771	915.240	552.199
ATTIVO CORRENTE (Ac)	17.139.796	16.986.240	18.176.570
Magazzino	205.363	114.772	141.927
Liquidità differite	16.762.343	16.504.597	17.630.169
Liquidità immediate	16.956	130.554	200.578
Ratei e risconti	155.134	236.317	203.896
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)	37.468.723	34.706.198	36.261.485
Aggregato	al 31.12.2020	al 31.12.2019	al 31.12.2018
MEZZI PROPRI (MP)	24.321.876	19.798.505	19.719.741
Capitale sociale	5.171.400	5.171.400	5.171.400
Riserve	19.150.476	14.627.105	14.548.341
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	6.631.721	8.641.056	9.508.846
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	6.515.126	6.266.637	7.032.898
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pml+Pc)	37.468.723	34.706.198	36.261.485

Situazione finanziaria

Sulla base delle suddette riclassificazioni di bilancio di seguito si rappresentano i

seguenti ulteriori indici:

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

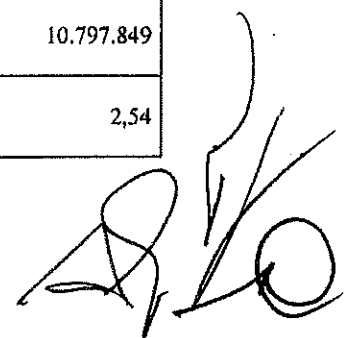
Indicatore	al 31.12.2020	al 31.12.2019	al 31.12.2018
Margine di struttura	3.992.949	2.078.547	1.634.826
Autocopertura del capitale fisso	1,20	1,12	1,09
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	10.624.670	10.719.603	11.143.672
Indice di copertura del capitale fisso	1,52	1,60	1,62

Indici sulla struttura dei finanziamenti

Indicatore	al 31.12.2020	al 31.12.2019	al 31.12.2018
Quoziente di indebitamento complessivo	0,54	0,75	0,84
Quoziente di indebitamento finanziario	0,33	0,36	0,45

Indicatori di solvibilità

Indicatore	al 31.12.2020	al 31.12.2019	al 31.12.2018
Margine di disponibilità	10.624.670	10.719.603	11.143.672
Quoziente di disponibilità	2,63	2,71	2,58
Margine di tesoreria	10.264.173	10.368.514	10.797.849
Quoziente di tesoreria	2,58	2,65	2,54



La posizione finanziaria netta della Società è la seguente:

Classi, sottoclassi o voci del bilancio civilistico	al 31.12.2020	al 31.12.2019	al 31.12.2018
Disponibilità liquide (CIV)	16.956	130.554	200.578
Altre attività finanziarie correnti (CIII)	0	0	0
Crediti finanziari correnti (BIII2, entro 12 mesi)	0	0	0
Debiti bancari correnti (D4, entro 12 mesi)	-3.566.674	-2.796.396	-2.432.847
Altre passività finanziarie correnti (D, rapporti finanziari entro 12 mesi)	-6.316.477	-6.090.021	-6.940.471
Posizione finanziaria corrente netta (a)	-9.866.195	-8.755.863	-9.172.740
Debiti bancari non correnti (D4, oltre 12 mesi)	-1.524.810	-1.082.680	-1.963.462
Obbligazioni emesse (D1 + D2)	0	0	0
Altre passività finanziarie non correnti (D, rapporti finanziari oltre 12 mesi)	-211.068	0	0
Posizione finanziaria non corrente (b)	-1.735.878	-1.082.680	-1.963.462
Posizione finanziaria netta (c = a + b)	-11.602.073	-9.838.543	-11.136.202

Circa l'analisi dei "criteri" e delle "variazioni" Vi rimandiamo alla Nota Integrativa che comprende anche il Rendiconto Finanziario.

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers alla quale avete affidato l'incarico di Revisione Legale dei conti.

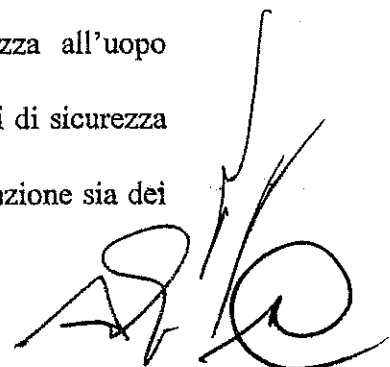
Evoluzione prevedibile della gestione

La Pandemia COVID-19 che ha impattato fortemente sulla gestione dell'esercizio 2020, determinerà effetti significativi anche per l'esercizio in corso. Infatti, a causa della imprevedibilità degli esiti del fenomeno tutt'ora presente e che ha determinato la dichiarazione di Emergenza Sanitaria Nazionale, non si ritiene che alla data di redazione della presente relazione siano formulabili stime in merito alle conseguenze della pandemia sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società per l'immediato futuro.

L'epidemia da COVID-19 classificata nel corso del 2020 come "Pandemia" ha visto l'Italia come uno dei paesi maggiormente colpiti e la fase di una massiva campagna vaccinale sta – solo oggi – dando i primi segnali di attenuazione del fenomeno, pur non potendo dichiarare cessata la sopra richiamata Emergenza Sanitaria.

La Società fin dal primo momento ha gestito l'emergenza adottando tutte le misure necessarie a fronteggiarla in linea con le indicazioni e le normative Nazionali, Regionali e Comunali basate sul principio di massima cautela e tutela dei degenti, del personale e dei visitatori. Come già riferito nella relazione del precedente anno, è stato istituito un gruppo di lavoro dedicato esclusivamente all'emergenza legata alla diffusione del virus Sars-CoV-2 (Coronavirus), che ha provveduto all'acquisto e alla gestione dei DPI, alla emanazione dei diversi provvedimenti e raccomandazioni interne nonché ad effettuare la necessaria formazione del personale coerentemente all'evolversi del quadro normativo ed epidemiologico.

L'attività è proseguita nel rispetto di tutti i protocolli di sicurezza all'uso implementati e costantemente aggiornati per garantire i necessari livelli di sicurezza per operatori e pazienti e risente ancora - allo stato - della drastica riduzione sia dei

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, located in the bottom right corner of the page.

ricoveri ordinari che in DH derivante dal blocco delle attività disposto con provvedimento regionale nel mese di ottobre e rimosso solo nel mese di dicembre 2020. E' opportuno infatti sottolineare che la nostra Struttura, nell'ultimo trimestre 2020 si è resa disponibile ad accogliere pazienti risultati positivi al Covid-19 accogliendo l'invito formale della ASL Napoli 1 Centro e trasformando alcuni reparti in cd. "Reparti Covid". In conseguenza di ciò, il numero totale dei pazienti presenti in struttura si è progressivamente ridotto, fino a toccare il numero minimo di 83 presenze al 31/12/2020. Il suddetto andamento si è protratto per i primi mesi del 2021 sia in conseguenza della necessità di dimettere tutti i pazienti Covid una volta guariti prima di poter riconvertire di nuovo i reparti nelle attività ordinarie, sia a causa del ridotto numero di pazienti accolti dagli ospedali per acuti che si è tradotto in un minor numero di richieste di ricovero per la nostra struttura. Solo recentemente, con la progressiva riduzione dei contagi e la riattivazione delle attività ordinarie da parte degli ospedali per acuti, si è registrata una inversione di tendenza nel numero di richieste di ricovero che sta consentendo un progressivo incremento delle giornate di degenza. Ci auguriamo che, con la progressiva somministrazione delle dosi vaccinali alla popolazione, la riduzione dei contagi, che ha dato il via al suddetto progressivo riavvio delle attività di tutte le strutture ospedaliere, possa portare ad una normalizzazione della situazione epidemiologica e quindi a dichiarare cessato lo stato di emergenza sanitaria consentendo la ripresa delle attività a regime e la parziale mitigazione degli effetti negativi della Pandemia.

Sebbene quindi la situazione dell'emergenza Covid -19 sia ancora in evoluzione e risulti difficile fare delle previsioni sugli impatti che si genereranno sul bilancio

2021, si ritiene che questi non saranno tali da compromettere la continuità della Società sotto il profilo patrimoniale, economico e finanziario.

Tale assunto si basa sulla osservazione dei dati consuntivati alla data di stesura del presente documento, ed avendo riguardo alle attuali norme nazionali in materia di sostegno all'economia.

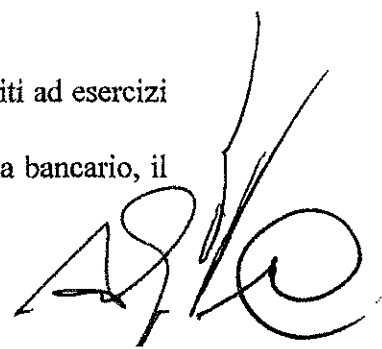
Sul piano operativo, solo all'atto dell'auspicato definitivo superamento della attuale fase pandemica, avremo visibilità su eventuali nuovi assetti e servizi che saranno richiesti alla nostra Struttura dal sistema sanitario regionale del quale facciamo parte.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, punto 6-bis del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'esposizione ed alla gestione dei rischi cui la Clinic Center S.p.A. è soggetta.

- Rischio di credito: Clinic Center S.p.A. presenta un rilevante rischio di credito, in funzione della natura dell'attività svolta, soggetta a limiti di spesa di volta in volta stabiliti dall'ASL, e data la forte concentrazione del fatturato sostanzialmente verso un unico interlocutore, ovvero la ASL NA 1. Tuttavia, tale rischio risulta parzialmente mitigato dalla natura del debitore e dal regime di convenzionamento in essere.
- Rischio di liquidità: in conseguenza al predetto rischio di credito, si ritiene che la Società risulti esposta ad un rischio di liquidità correlato ai tempi con cui la stessa ASL NA 1 provvede a regolare i pagamenti.

I ritardi registrati nei tempi di incasso sia dei crediti correnti che riferiti ad esercizi precedenti giustificano l'esposizione che si evidenzia verso il sistema bancario, il

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'AGL' followed by a stylized flourish.

quale continua ad assicurare un costante supporto alle esigenze finanziarie della Società.

• Rischio di mercato:

- rischio di cambio: la Clinic Center S.p.A. non è esposta a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio. Non vi sono infatti, alla data di chiusura dell'esercizio, saldi in valuta di Paesi non aderenti all'Euro quale moneta di conto;
- rischio di tasso d'interesse: la Clinic Center S.p.A. presenta indebitamento verso istituti bancari e finanziari a medio e lungo termine. In particolare, la Società espone nel proprio bilancio al 31 dicembre 2020 alla voce "Debiti verso banche" il mutuo ipotecario ricevuto nell'esercizio 2013 originariamente da UBI Banca ora BPER Banca per l'importo originario di € 5.000.000, nonché un altro chirografario ricevuto originariamente da UBI Banca ora BPER Banca di € 1.000.000. Le condizioni economiche sono riportate in Nota Integrativa al pari di quelle relative ad una operazione di *Interest Rate Swap* di nozionali € 2,5 milioni.

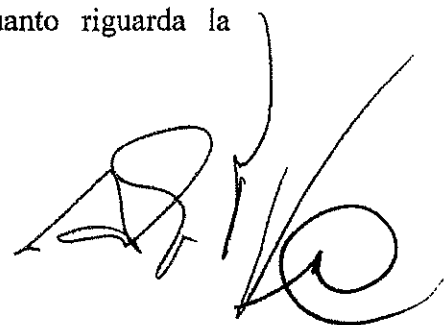
La Clinic Center S.p.A. iscrive nel proprio bilancio al 31 dicembre 2020 un fondo rischi per vertenze con il personale pari a € 540.000 che, sulla base anche del parere dei legali della Società, è ritenuto congruo in relazione alle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio in merito alla stima di perdite ed oneri di esistenza certa o probabile.

Altre informazioni

Come previsto dal comma 2 dell'articolo 2428 del Codice Civile, vi segnaliamo

inoltre, quanto segue:

- 1) la Società non ha svolto attività di ricerca o sviluppo né ha istituito sedi secondarie;
- 2) non vi sono rapporti con imprese controllate, collegate o controllanti in assenza di tali imprese;
- 3) al 31.12.2020 sono possedute n. 111.117 azioni proprie, pari al 4,47% circa del capitale sociale, acquisite in esecuzione delle Vs. delibere adottate il 2 luglio 2013, il 25 maggio 2015, il 19 giugno 2017, il 29 giugno 2018, 27 giugno 2019 e 29 giugno 2020 di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie fino ad un massimo del 6% del capitale sociale;
- 4) dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati altri fatti di rilievo oltre quelli già segnalati nella presente Relazione ed in Nota Integrativa;
- 5) il corrente esercizio 2021, come già evidenziato in precedenza, risentirà delle conseguenze derivanti dalla nota pandemia COVID 19; tuttavia, sulla base dell'andamento della gestione dei primi mesi dell'anno e ipotizzando una ripresa a regime nel secondo semestre dello stesso, è plausibile pensare al raggiungimento di un risultato di sostanziale pareggio;
- 6) la Società svolge la propria attività nel pieno rispetto in materia di ambiente ed igiene sul lavoro ed ha ottenuto il rinnovo della certificazione di qualità (UNI EN ISO 9001/2015), avendone rispettato le norme procedurali;
- 7) non abbiamo particolari segnalazioni da effettuare per quanto riguarda la situazione e le politiche del personale.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke, located in the bottom right corner of the page.

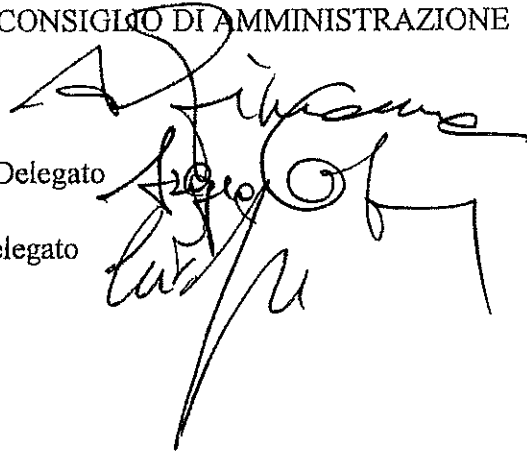
Napoli, 29 giugno 2021

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Amedeo Giurazza – Presidente

Sergio Crispino – Amministratore Delegato

Ciro Esposito – Amministratore Delegato

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is for Amedeo Giurazza, the middle one for Sergio Crispino, and the bottom one for a third individual. The signatures are written in a cursive, somewhat stylized script.

CLINIC CENTER S.p.A.**Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea****per rinnovo delibera acquisto azioni proprie**

Signori Azionisti,

Vi abbiamo anche convocato per rinnovare l'ultima delibera di acquisto azioni proprie ex art. 2357 C.C. in quanto a breve decadrà per decorrenza del termine assegnato e cioè con l'approvazione del bilancio al 31.12.2020.

Il Consiglio, pertanto, propone nuovamente alla assemblea di deliberare tale autorizzazione fissando le seguenti modalità di acquisto:

- numero massimo di azioni da acquistare anche in più soluzioni: 198.900 pari al 8% del capitale;
- durata della autorizzazione al Consiglio: fino alla approvazione del Bilancio al 31.12.2021;
- corrispettivo minimo per l'acquisto di ciascuna azione di nominali € 2,08: € 2,08;
- corrispettivo massimo per l'acquisto di ciascuna azione di nominali € 2,08: € 9,00.

Considerando le n. 111.117 azioni proprie già acquistate ed in portafoglio al 31.12.2020 tale autorizzazione, se accordata, comporterà un ulteriore esborso massimo di € 790.047 ed a fronte dello esborso effettivo sarà integrata la riserva indisponibile da prelevare dal fondo utili indivisi che dopo l'approvazione del bilancio 2020 ammonterà ad € 6.768.156.

Il Consiglio, inoltre, propone alla Assemblea di deliberare sin da ora l'autorizzazione alla vendita delle azioni già detenute e di quelle eventualmente acquistate con le seguenti modalità di vendita:

- numero massimo delle azioni vendibili anche in più soluzioni: tutte quelle acquistate;
- durata della autorizzazione al Consiglio: fino alla approvazione del Bilancio al 31.12.2021;

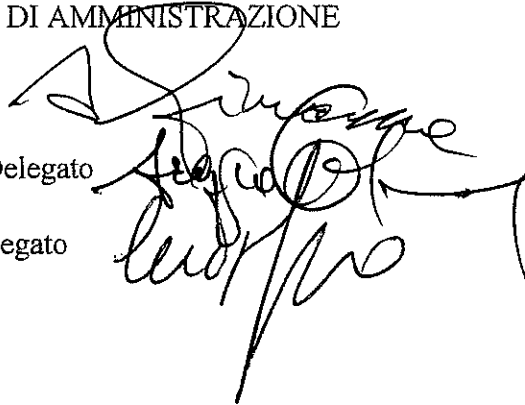
- corrispettivo unitario minimo: il prezzo più alto pagato in sede di acquisto.

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dr. Amedeo Giurazza - Presidente

Dr. Sergio Crispino - Amministratore Delegato

Dr. Ciro Esposito - Amministratore Delegato

Handwritten signatures of the board members. The top signature is for Amedeo Giurazza, the middle one for Sergio Crispino, and the bottom one for Ciro Esposito. The signatures are written in black ink and are somewhat stylized.

CLINIC CENTER S.p.A.

Viale Maria Bakunin n. 171

80126 - NAPOLI

Registro delle Imprese di Napoli n. 00767770639

Capitale Sociale: € 5.171.400,00 i.v.

* * *

**Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429,
comma 2, del Codice Civile**

* * *

All'Assemblea dei Soci della Clinic Center S.p.A. ("Società")

Con delibera dell'assemblea dei soci del 29 giugno 2020 siamo stati chiamati a comporre il Collegio Sindacale per il triennio 2020 - 2022 e a svolgere le funzioni di vigilanza di cui agli artt. 2403 e segg. del codice civile. Le funzioni di revisione legale conti di cui all'art. 2409-bis del codice civile e al D.Lgs. 27.1.2010, n. 39 sono state affidate alla società di revisione *PricewaterhouseCoopers S.p.A.* per il triennio 2019 - 2021.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

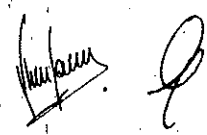
Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni dell'assemblea dei soci e alle adunanze del consiglio di amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli amministratori nel corso dell'esercizio informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. A tal fine riteniamo utile segnalare quanto segue:

- In considerazione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, la Regione Campania ha disposto nell'anno 2020 in più riprese il blocco delle attività di ricovero con inevitabili conseguenze negative sui volumi di fatturato parzialmente compensati dalla disponibilità di posti letto (Covid e non Covid), resa dalla Società per fronteggiare la pandemia.



- La Giunta della Regione Campania, per fronteggiare lo stato di crisi in cui si è venuto a trovare il settore dell'ospitalità privata e in esecuzione dei provvedimenti emanati dal governo centrale a sostegno dell'economia (art. 4 del D.L. 34/2020), ha diramato la Deliberazione n. 621 del 29.12.2020 con la quale (allegato B par. 4), confermando gli impegni assunti nel corso del 2020 per la disponibilità dei posti letto garantita dalle cliniche nel periodo emergenziale, ha disposto il pagamento di un ristoro (contributo *una tantum*), fino al massimo del 90% del budget annuale assegnato a fronte dei costi sostenuti dalle case di cura che nel 2020 hanno registrato una produzione inferiore al 90% del budget; in ossequio a tale provvedimento regionale, l'ASL Napoli 1 ha disposto con Deliberazione del Direttore Generale n. 594 del 30/04/2021 l'assegnazione alla Società di un contributo fino ad un massimo di Euro 4.433 mila (pari alla differenza tra la produzione 2020 e il 90% del budget ospedaliero), contabilizzato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 per assicurare la copertura integrale dei costi di produzione.
- La Regione Campania ha stabilito il limite di spesa per le prestazioni ospedaliere con la richiamata D.G.R.C. n. 621/2020 applicabile alle case di cura per l'anno 2020 (e in via provvisoria per l'anno 2021) sulla base delle effettive capacità operative. Alla Società è stato assegnato per l'anno 2020 un budget di spesa coerente con la produzione teorica e pari a complessivi Euro 21.451 mila. In virtù dei motivi richiamati nel precedente capoverso, la Società non ha registrato sforamenti del tetto di spesa.
- Nel corso dell'esercizio 2020 non ha trovato esecuzione, per ritardi imputabili alla Regione Campania, la definizione transattiva ex DCA n. 150/2017 di tutte le partite economiche pregresse con il cliente ASL Napoli 1 e scaturenti, per lo più, da sforamenti dei tetti di spesa, da rideterminazione delle tariffe e da presunte contestazioni. Pertanto, le ingenti partite creditorie pregresse registrate al 31 dicembre 2020 (circa Euro 10,3 milioni) continuano ad essere connotate da fattori di incertezza circa il loro effettivo realizzo benché stiano proseguendo le numerose e complesse azioni legali volte al loro riconoscimento. Nell'esercizio 2020 gli amministratori hanno incrementato il fondo svalutazione crediti commerciali di Euro 805 mila.
- Nel corso dell'anno 2020 sono proseguite le azioni legali per il recupero dei crediti per interessi di mora oggetto sistematicamente di cessione ad una società specializzata; la Società nell'esercizio 2020 ha parzialmente liberato il fondo svalutazione crediti per interessi di mora per l'importo di circa Euro 371 mila pari al corrispettivo di una cessione di crediti maturati al 31 dicembre 2020 perfezionata a giugno 2021.
- Il 17 aprile 2019 l'Associazione di categoria dell'ospitalità privata della Regione Campania (A.I.O.P.) e le Organizzazioni Sindacali, in coerenza con quanto pattuito in occasione del rinnovo del contratto collettivo di categoria sottoscritto nel 2010, hanno siglato un Accordo collettivo per il riconoscimento economico dell'*una tantum* contrattuale dovuta per il periodo 2006/2010 al personale dipendente il quale in passato ha avviato delle azioni legali sul tema. Numerosi dipendenti hanno aderito al citato Accordo mentre altri hanno proseguito nei giudizi avviati in precedenti esercizi. Gli amministratori, anche alla luce dell'andamento sostanzialmente favorevole dei giudizi in corso, ritengono che il fondo rischi di Euro 540 mila registrato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 sia congruo con quanto la Società sarà chiamata a corrispondere ai dipendenti che non hanno aderito all'Accordo.

- Nonostante il ridotto numero dei ricoveri registrato nel corso del 2020 e nei primi mesi del 2021 per i noti effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19, gli amministratori, pur consapevoli delle difficoltà nel formulare allo stato delle previsioni attendibili, ritengono che gli impatti negativi registrati non saranno tali da compromettere per il 2021 la continuità aziendale sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni a ciò delegati. Segnaliamo che nel corso dell'esercizio non vi sono state modificazioni di tipo sostanziale rispetto agli esercizi precedenti.

Abbiamo tenuto alcune riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti (PricewaterhouseCoopers S.p.A.) e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti non conosciuti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale e mediante l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi o denunce ex art. 2408 del c.c. tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 approvato nella seduta consiliare del 29 giugno scorso, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e la relativa informativa e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, del codice civile.

Non vi sono state nell'esercizio capitalizzazioni di costi per i quali era richiesto il nostro consenso (spese di impianto e ampliamento, costi di sviluppo e avviamento).

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio, riteniamo opportuno evidenziare quanto segue:

- La voce "Altri ricavi e proventi" accoglie l'importo di Euro 4.433 mila relativo, come sopra riferito, alla stima del ristoro (contributo *una tantum*) dei costi sostenuti in attuazione del D.L. 34/2020, nonché della D.G.R.C. 621/2020, applicativa dello stesso decreto; tale importo ha consentito di registrare nel bilancio d'esercizio al 31.12.2020 un sostanziale pareggio tra i ricavi e i costi della produzione. Così come prevede la citata norma, l'importo contabilizzato risulta contenuto nel differenziale tra la

produzione 2020 e il 90% del tetto di spesa (Euro 4.433 mila) ed è stato determinato sulla base di quanto stabilito dalla Deliberazione del Direttore Generale della ASL Napoli 1 Centro 594/2021 che, in attuazione di quanto contenuto nella citata delibera di Giunta Regionale, ha previsto l'erogazione di un acconto pari ad un massimo del 20% del budget assegnato alla Casa di cura per l'anno 2020 (Euro 4.290 milioni), ed un conguaglio che non potrà essere superiore al differenziale tra valore della produzione e 90% del budget assegnato alla struttura (Euro 4.433 mila, come sopra citato). Benché non siano state ancora emanate le disposizioni straordinarie inerenti le modalità di rendicontazione dei costi sostenuti, gli amministratori hanno ritenuto di accogliere l'importo di Euro 4.433 mila in applicazione della norma nazionale (art 4, commi 5 e 5-bis, del D.L. 34/2020) che prevede appunto la copertura dei costi sostenuti dalle strutture accreditate che non abbiano prodotto, nell'anno 2020, almeno il 90% del budget loro assegnato, attraverso l'erogazione di un contributo *una tantum* di importo non superiore alla differenza tra la produzione 2020 ed il 90% del budget assegnato contrattualmente.

- La Società al 31 dicembre 2020 espone crediti verso l'ASL Napoli 1 per circa Euro 25.633 mila, comprensivi di crediti per interessi moratori per circa Euro 10.164 mila. Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2020 è pari a circa Euro 10.419 mila, di cui circa Euro 6.564 mila riferito alla svalutazione dei crediti per interessi moratori.
- Relativamente alle prestazioni di assistenza in regime di ricovero ospedaliero si registrano presunte contestazioni mosse dal cliente ASL Napoli 1 (per circa Euro 1.917 mila) e superamenti di tetti di spesa per gli anni 2006 - 2017 in applicazione di decreti commissariali della Regione Campania (per circa Euro 12.169 mila). Una parte di tali voci, pari a circa Euro 3.985 mila riferita alle annualità 2015, 2016 e 2017, risulta essere stata imputata a perdita mediante utilizzo del fondo svalutazione nel corso degli esercizi 2017 e 2018 a seguito dell'emissione di note credito richieste dal cliente per il pagamento del saldo delle prestazioni. Pertanto, l'esposizione netta registrata nel bilancio al 31 dicembre 2020 per contestazioni e superamento dei tetti di spesa è pari a circa Euro 10.102 mila.
- Relativamente alle prestazioni ambulatoriali l'importo dei crediti registrato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 391 mila riferito alle annualità dal 2014 al 2020. Una parte di detto saldo per circa Euro 271 mila è riferito a presunte contestazioni e sforamenti della Capacità Operativa Massima sollevati dal cliente ASL Napoli 1.
- Per la maggior parte delle contestazioni evidenziate nei precedenti due capoversi sono stati instaurati specifici giudizi dinanzi agli organi della magistratura competente anche a titolo di indebito arricchimento ed anche sulle partite di credito degli anni 2015, 2016 e 2017 già imputate a perdita come sopra riferito. Analogamente proseguono le azioni legali volte al riconoscimento degli interessi moratori maturati sui ritardati pagamenti delle fatture pari a circa Euro 10.164 mila al 31 dicembre 2020.
- Gli amministratori, sulla base degli eventi dettagliati nel bilancio e nella relazione sulla gestione e sulla scorta dei pareri ricevuti dai propri legali, ritengono che i giudizi instaurati o da instaurare per il recupero dei crediti per sorte capitale e per interessi moratori possano risolversi nel complesso in senso favorevole e, comunque, l'eventuale effetto economico negativo dovrebbe essere contenuto nei limiti dell'ammontare del fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2020 ammonta a complessivi Euro 10.419 mila.

Quanto alla rivalutazione dell'immobile strumentale adibito a casa di cura operata per l'importo di Euro 2.621.958 effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, co. 3, della L. 21 novembre 2000, n. 342, richiamato dall'art. 110, co. 1-7 della L. 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, si attesta che la stessa non eccede il valore effettivamente attribuibile al bene medesimo come determinato ai sensi dell'art. 11, co. 2, della stessa L. 21 novembre 2000, n. 342.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti (*PricewaterhouseCoopers S.p.A.*) ha espresso nella propria relazione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 un giudizio positivo senza rilievi e ha segnalato i seguenti richiami di informativa: i) incertezza sull'esito dei contenziosi per il recupero dei crediti verso la ASL Napoli I; ii) contributi "ristori"; iii) rivalutazione dell'immobile.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal revisore legale, risultanze contenute nell'apposita relazione di accompagnamento al bilancio medesimo, proponiamo all'assemblea dei soci di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come predisposto dagli amministratori. Concordiamo, altresì, sulla proposta di destinazione del risultato dell'esercizio 2020 contenuta nella nota integrativa.

Napoli, 12 luglio 2021

Il Collegio Sindacale:

Dott. Paolo Nagar

Avv. Mario Mariano

Dott. Vincenzo Iannucci

CLINIC CENTER S.P.A.

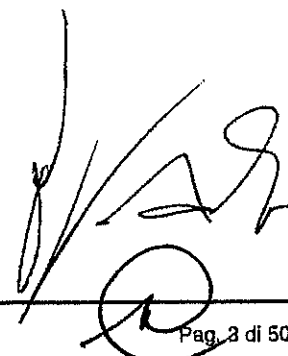
Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede In	VIALE MARIA BAKUNIN N. 171, 80126 NAPOLI (NA)
Codice Fiscale	00767770639
Numero Rea	NA 290568
P.I.	00767770639
Capitale Sociale Euro	5.171.400 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	861020
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	25.000	25.000
7) altre	26.709	42.997
Totale immobilizzazioni immateriali	51.709	67.997
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	18.342.240	16.342.876
3) attrezzature industriali e commerciali	271.363	222.989
4) altri beni	134.844	170.856
Totale immobilizzazioni materiali	18.748.447	16.736.721
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	3.001	3.001
Totale partecipazioni	3.001	3.001
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	90.585	90.590
Totale crediti verso altri	90.585	90.590
Totale crediti	90.585	90.590
Totale immobilizzazioni finanziarie	93.586	93.591
Totale immobilizzazioni (B)	18.893.742	16.898.309
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	205.363	114.772
Totale rimanenze	205.363	114.772
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.324.167	16.015.659
Totale crediti verso clienti	15.324.167	16.015.659
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	490.929	62.141
Totale crediti tributari	490.929	62.141
5-ter) imposte anticipate	1.876.383	832.530
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	506.049	415.916
Totale crediti verso altri	506.049	415.916
Totale crediti	18.197.528	17.326.246
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.278	112.590
2) assegni	-	1.301
3) danaro e valori in cassa	14.678	16.663
Totale disponibilità liquide	16.956	130.554
Totale attivo circolante (C)	18.419.847	17.571.572
D) Ratei e risconti	155.134	236.317
Totale attivo	37.468.723	34.706.198

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.171.400	5.171.400
III - Riserve di rivalutazione	11.987.083	7.106.400
IV - Riserva legale	1.034.280	1.034.280
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	302.329	302.329
Totale altre riserve	302.329	302.329
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(8.591)	(19.598)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	5.502.611	4.928.556
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.291.372	2.233.746
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(958.608)	(958.608)
Totale patrimonio netto	24.321.876	19.798.505
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	375.000	300.000
2) per imposte, anche differite	473.146	3.028.828
3) strumenti finanziari derivati passivi	11.304	25.787
4) altri	540.000	540.000
Totale fondi per rischi ed oneri	1.399.450	3.894.615
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.566.674	2.796.396
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.524.810	1.082.680
Totale debiti verso banche	5.091.484	3.879.076
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.671.958	1.258.844
Totale debiti verso fornitori	1.671.958	1.258.844
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	284.508	397.542
esigibili oltre l'esercizio successivo	211.068	-
Totale debiti tributari	495.576	397.542
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	412.018	452.907
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	412.018	452.907
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	381.319	1.184.332
Totale altri debiti	381.319	1.184.332
Totale debiti	8.052.355	7.172.701
E) Ratei e risconti		
	198.649	176.616
Totale passivo	37.468.723	34.706.198



Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.426.310	22.851.032
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.509.865	51.679
altri	161.486	76.101
Totale altri ricavi e proventi	4.671.351	127.780
Totale valore della produzione	21.097.661	22.978.812
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.639.732	903.405
7) per servizi	5.328.126	5.754.123
8) per godimento di beni di terzi	455.188	460.658
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.040.389	8.039.122
b) oneri sociali	2.122.420	2.441.811
c) trattamento di fine rapporto	630.263	598.127
Totale costi per il personale	10.793.072	11.079.060
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.288	18.453
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	809.818	818.085
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	805.000	1.600.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.631.106	2.436.538
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(90.591)	27.155
14) oneri diversi di gestione	1.193.472	1.218.214
Totale costi della produzione	20.950.105	21.879.153
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	147.556	1.099.659
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	450	420
Totale proventi da partecipazioni	450	420
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	381.532	2.410.446
Totale proventi diversi dai precedenti	381.532	2.410.446
Totale altri proventi finanziari	381.532	2.410.446
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	265.851	349.893
Totale interessi e altri oneri finanziari	265.851	349.893
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	116.131	2.060.973
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	263.687	3.160.632
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	975.442
imposte differite e anticipate	(1.027.685)	(48.556)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.027.685)	926.886
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.291.372	2.233.746

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.291.372	2.233.746
Imposte sul reddito	(1.027.685)	926.886
Interessi passivi/(attivi)	(115.681)	(2.060.553)
(Dividendi)	(450)	(420)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	147.556	1.099.659
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	899.644	1.650.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	826.106	836.538
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	630.263	598.127
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.356.013	3.084.665
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.503.569	4.184.324
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(90.591)	27.155
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(113.508)	(491.251)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	413.114	(9.146)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	81.183	(32.421)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	22.033	84.189
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.312.118)	(106.353)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.999.887)	(527.827)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	503.682	3.656.497
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	115.681	2.060.553
(Imposte sul reddito pagate)	1.027.685	(926.886)
Dividendi incassati	450	420
(Utilizzo dei fondi)	(1.114.232)	(619.654)
Totale altre rettifiche	29.584	514.433
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	533.266	4.170.930
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(199.586)	(83.540)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(25.000)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	5	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(199.581)	(108.540)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.212.408	(1.966.066)
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	(517.257)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.659.691)	(1.649.091)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(447.283)	(4.132.414)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(113.598)	(70.024)

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	112.590	180.414
Assegni	1.301	-
Danaro e valori in cassa	16.663	20.164
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.278	112.590
Assegni	-	1.301
Danaro e valori in cassa	14.678	16.663
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	16.956	130.554

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

La Società ha per oggetto qualsiasi attività attinente all'esercizio di case di cura. Nell'ambito di tale oggetto si svolge l'attività sociale che - allo stato - consiste nella gestione, in immobile di proprietà, dell'omonima casa di cura in Napoli al Viale Maria Bakunin n. 171 e dell'adiacente "ambulatorio" in locali non di proprietà.

Le aree di attività della casa di cura accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale in regime di ricovero ordinario e day hospital per la riabilitazione intensiva specializzata Cod. 56 sono: riabilitazione motoria, neuromotoria, respiratoria, cardiologia geriatrica e poliambulatorio specialistico.

Principi di redazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che viene sottoposto ad approvazione, evidenzia un utile di € 1.291.372 contro un utile di € 2.233.746 del precedente esercizio. La Relazione sulla Gestione evidenzia l'andamento della stessa e le motivazioni che hanno determinato il risultato di esercizio.

Il bilancio costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa è stato redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili dopo le modifiche intervenute con il D. Lgs. 18/8/2015 n. 139 con decorrenza 1/1/2016. Esso rappresenta pertanto, con chiarezza ed in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La Nota Integrativa, come lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario, è stata redatta in unità di Euro, senza cifre decimali, così come previsto dall'articolo

2423, comma 5 del Codice Civile; ciò non ha comportato, peraltro, la iscrizione di arrotondamenti "extra-contabili".

La struttura ed il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.-

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente.-

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

La disposizione non ha trovato applicazione.-

Cambiamenti di principi contabili

La disposizione non ha trovato applicazione.-

Correzione di errori rilevanti

La disposizione non ha trovato applicazione.-

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sono state rilevate.-

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione sono quelli previsti dall'articolo 2426 del Codice Civile e la valutazione delle poste è avvenuta secondo prudenza nel rispetto della competenza economica e nella prospettiva di continuazione della attività aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza della operazione o del contratto. Tuttavia i contratti di leasing finanziario stipulati dalla Società in qualità di locataria continuano ad esser rappresentati secondo il metodo patrimoniale con la necessaria informativa inserita nella presente Nota Integrativa richiesta dal n. 22 dell'articolo 2427 del Codice Civile.

I componenti positivi e negativi di reddito sono stati considerati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento, escludendo gli utili non realizzati alla data di bilancio e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturati nell'esercizio anche se successivamente divenuti noti.-

Nelle voci indicate nel bilancio non figurano valori espressi all'origine in valuta estera, per cui non si è reso necessario procedere ad alcuna rettifica.-

I principi adottati sono i seguenti:

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte all'attivo del Bilancio in quanto ritenute produttive di utilità economica su più esercizi, sono state valutate al costo sostenuto, al netto delle quote di ammortamento, dedotte in conto e calcolate in base ad un piano a quote costanti con riferimento ai costi originariamente sostenuti ed alla residua possibilità di utilizzazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2427, comma 1, del Codice Civile e dall'OIC n. 16.

Trattasi:

- a. di migliorie su beni di terzi ed in particolare dei costi sostenuti per adeguare i locali assunti in affitto al Parco San Paolo, adiacenti alla casa di cura, al loro utilizzo quali "poliambulatorio" oltre che per alcune attività del "day hospital". I costi sono stati iscritti previo consenso del Collegio Sindacale e l'ammortamento è stato calcolato in funzione della residua durata della locazione tenendo conto della proroga di legge;
- b. di costi sostenuti per l'ottenimento dei mutui a medio termine. L'ammortamento è stato calcolato in funzione della durata del contratto di mutuo.

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisizione, maggiorato esclusivamente di rivalutazioni monetarie ex L. 72/83, 413/91 e, limitatamente all'immobile strumentale, ex D.L. 185/2008, convertito con modificazioni nella L. 2/2009, non essendo state applicate quelle previste dalle L. 342/2000, L. 448/2001 e L. 145/2018 - ed al netto dei relativi fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri

accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Gli ammortamenti sono stati calcolati con il metodo delle quote costanti (e con valore residuo supposto pari a zero) applicando ai cespiti esistenti all'inizio dell'esercizio le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Fabbricati strumentali	3%
Attrezzature industriali e commerciali:	
- Attrezzature generiche	25%
- Attrezzature specifiche	12,5%
Altri beni:	
- Impianti	12,5%
- Macchine ufficio elettriche/elettroniche	20%
- Mobilio ed arredamenti	10%

Per i beni entrati in funzione in corso di esercizio le suddette aliquote sono state ridotte per tener conto del minor periodo di utilizzo. Le suddette aliquote sono ritenute congrue in relazione all'utilizzo dei beni ed alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Nel presente bilancio la società ha provveduto ad effettuare una ulteriore rivalutazione dell'immobile strumentale come consentito dallo art. 110 del D.L. 104/2020 convertito nella L. 126 /2020 con effetti fiscali assolvendo la relativa imposta sostitutiva del 3%; di contro non si è proceduto all'affrancamento fiscale della corrispondente riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto in contropartita del maggior valore dello immobile strumentale.

Sebbene non sia previsto l'obbligo di una perizia di stima quale condizione necessaria per l'attribuzione del valore rivalutato all'immobile, la rivalutazione effettuata è supportata da adeguata perizia di stima alla data del 31.dicembre 2020, redatta da da un professionista del settore.

La rivalutazione, che ha interessato il fabbricato con esclusione dell'area sottostante, è avvenuta dopo aver rilevato gli ammortamenti dell'esercizio 2020 mediante riduzione di parte del Fondo di ammortamento e non eccede il limite del valore effettivamente attribuibile al fabbricato con

riguardo alla sua consistenza, alla sua capacità produttiva, alla effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa nonchè ai valori correnti di mercato; il nuovo piano di ammortamento è in linea con la vita utile stimata.

Le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate come segue:

- i crediti per depositi cauzionali, i crediti verso l'Erario ed altri crediti, al valore nominale ovvero al presumibile valore di realizzo, se minore;
- le partecipazioni al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato in presenza di eventuali perdite durevoli di valore.

Le rimanenze sono state valutate al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

I **crediti** (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie) sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per i crediti, per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Non viene riportata la ripartizione dei crediti per area geografica in quanto le controparti sono collocate in Italia.

I **debiti** sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dal D. Lgs. 139/15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti sorti prima del 1° gennaio 2016 e ai debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione.

Non viene riportata la ripartizione secondo le aree geografiche in quanto le controparti sono collocate in Italia.

Le **azioni proprie** sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva negativa.

I **Fondi per rischi ed oneri** accolgono accantonamenti destinati a coprire perdite ed oneri che risultino certi o probabili, di natura determinata, il cui ammontare e la data di sopravvenienza siano indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili alla data di redazione del bilancio. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Gli **strumenti finanziari derivati** sono iscritti al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate al conto economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Nel caso in cui il fair value

alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce “strumenti finanziari derivati attivi” tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce “strumenti finanziari derivati passivi” tra i fondi per rischi e oneri.

Il Trattamento di Fine Rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità, al netto delle anticipazioni corrisposte e dei versamenti effettuati agli Enti Pensionistici, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il Fondo è stato calcolato in base al combinato disposto dell'articolo 2120 del Codice Civile, della legge n. 297 del 29/5/1982 e dei Contratti Nazionali Collettivi di Lavoro in vigore, alla luce di quanto sancito dal D.Lgs n. 252/05 e delle successive modifiche introdotte con la Legge n. 296/06 con cui è stata effettuata la riforma delle forme pensionistiche complementari entrata in vigore dal 1° gennaio 2007.

I ratei e risconti (attivi e passivi) sono stati determinati secondo principi di competenza economica e temporale. Essi comprendono ricavi, proventi, costi ed oneri attribuibili ad un arco di tempo che interessa più periodi consecutivi.

Non è stato necessario procedere alla **conversione di valori** non espressi all'origine in valuta legale in quanto tutti i crediti e i debiti sono espressi in Euro.

I costi ed i ricavi sono stati iscritti secondo il principio di competenza economica. Gli interessi di mora, tuttavia, concorrono alla formazione del reddito nell'esercizio in cui sono percepiti o corrisposti stante la loro aleatorietà.

Il **conto economico** accoglie secondo il principio di competenza i canoni dei beni condotti in **locazione finanziaria** nonché il contributo previsto per le aziende sanitarie private accreditate, a carico della Regione Campania - ASL, a ristoro dei soli costi fissi, di cui al D.L. 34/2020 integrato dallo art. 9 del D.L. 149/2020.

La Nota Integrativa fornisce, inoltre, l'informativa richiesta dall'articolo 2427, n. 22, del Codice Civile relativa agli effetti economico-patrimoniali che si sarebbero prodotti sul bilancio di

esercizio, qualora si fosse adottato il “metodo finanziario” per la contabilizzazione dei contratti di locazione finanziaria.

Le **imposte sul reddito di esercizio** sono state iscritte sulla base della normativa fiscale vigente secondo il principio contabile “Trattamento contabile delle imposte sul reddito”. Le imposte anticipate (stanziare solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare) hanno quale contropartita patrimoniale la posta “Imposte anticipate” inserita nei crediti dell'attivo circolante. Le imposte differite (non iscritte soltanto qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga) hanno quale contropartita patrimoniale il Fondo Imposte differite.

La Società non è soggetta all'attività di **direzione e coordinamento** da parte di altra società.

Della **costituzione di garanzie reali** relativi a debiti sociali viene data adeguata informativa a commento del bene gravato da garanzia così come suggerito dal Principio Contabile n.22.

Non vi sono **operazioni fuori bilancio**.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	25.000	1.642.561	1.667.561
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.599.564	1.599.564
Valore di bilancio	25.000	42.997	67.997
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	-	16.288	16.288
Totale variazioni	-	(16.288)	(16.288)
Valore di fine esercizio			
Costo	25.000	1.642.561	1.667.561
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.615.852	1.615.852
Valore di bilancio	25.000	26.709	51.709

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" accolgono gli acconti versati per acquisto software.

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" accolgono:

- i costi sostenuti per migliorie su beni di terzi costituiti dai locali assunti in locazione al Parco San Paolo, nelle immediate adiacenze della casa di cura, nei quali sono collocati gli ambulatori;
- i costi connessi all'ottenimento dei mutui a medio termine sorti prima del 1°.1.2016;
- l'acquisto di programmi software.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	14.279.209	3.223.117	2.268.229	19.770.555
Rivalutazioni	9.223.201	166.765	76.128	9.466.094
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.159.534	3.166.893	2.173.501	12.499.928
Valore di bilancio	16.342.876	222.989	170.856	16.736.721
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	83.187	102.629	13.770	199.586
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	2.600	-	2.600

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamento dell'esercizio	705.781	54.255	49.782	809.818
Altre variazioni	2.621.958	2.800	-	2.624.558
Totale variazioni	1.999.364	48.374	(36.012)	2.011.726
Valore di fine esercizio				
Costo	14.362.396	3.323.147	2.281.998	19.967.541
Rivalutazioni	9.223.201	166.765	76.128	9.466.094
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.243.357	3.218.549	2.223.282	10.685.188
Valore di bilancio	18.342.240	271.363	134.844	18.748.447

Le rivalutazioni si riferiscono alle Leggi 72/83, 413/91, 2/2009 di conversione del D.L. 185/2008 e 126/2020 di conversione del D.L.104/2020.

In ordine a detta ultima rivalutazione - che si riferisce esclusivamente all'unico immobile strumentale adibito a casa di cura già risultante nel Bilancio al 31 dicembre 2019 con esclusione dell'area sottostante - si precisa quanto segue:

- la rivalutazione è avvenuta mediante storno parziale del fondo di ammortamento per un totale di € 2.621.958;
- il valore netto iscritto in bilancio a seguito della rivalutazione non supera quello attribuibile in base alle valutazioni di mercato (valore esterno) determinato facendo riferimento ad una perizia di stima redatta da un esperto indipendente;
- per effetto dell'intervenuta rivalutazione il costo storico non ha superato il valore di sostituzione del bene;
- la rivalutazione è stata effettuata con valenza fiscale con il pagamento di una imposta sostitutiva di € 78.659,00 portata a deconto della Riserva di Rivalutazione;
- in contropartita della rivalutazione è stata iscritta, fra le poste di patrimonio netto, la suddetta riserva designata con riferimento al D.L. 104/2020 di € 2.543.299 e fra i debiti tributari la predetta imposta sostitutiva di € 78.659 pagabile in tre esercizi.
- il nuovo piano di ammortamento è in linea con la vita utile stimata del bene.

In ordine alla precedente rivalutazione del fabbricato ex DL 185/2008 avvenuta ai soli civilistici nell'esercizio 2008 si segnala che in tale bilancio si è provveduto al c.d. "riallineamento fiscale"

come consentito dallo articolo 110 comma 8 del DL 104/2020, con effetti dal 2021, avendo previsto il pagamento della imposta sostitutiva del 3% (€ 237.942) sulla differenza fra il valore civile e fiscale dell'immobile che è stata portata a deconto del Fondo imposte differite a suo tempo iscritte per la ineducibilità dei relativi ammortamenti. Il residuo Fondo imposte differite di € 2.575.236 è stato poi portato ad incremento della relativa riserva di rivalutazione ex DL 185 /2008.

Sull'immobile sociale grava ipoteca rilasciata a favore di BPER Banca, già UBI Banca a garanzia del mutuo ipotecario ottenuto in data 25 novembre 2013.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.001	3.001
Valore di bilancio	3.001	3.001
Valore di fine esercizio		
Costo	3.001	3.001
Valore di bilancio	3.001	3.001

Elenco partecipazioni in altre imprese

- COPAG S.p.A. – Consorzio Ospedalità per gli Acquisti e le Gestioni

Capitale sociale € 11.000.000 interamente versato

Azioni possedute n. 300 per nominali € 3.300,00 a seguito aumento capitale gratuito

Quota posseduta: 0,03%

Valore attribuito: € 3.000

- Banca Popolare Isole Partenopee S. Coop. a r.l. in liquidazione

Ischia - Via Acquedotto n. 85

Quota posseduta al netto del riparto anticipato € 1.336,24

Valore attribuito € 1 per pura memoria.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	90.590	(5)	90.585	90.585
Totale crediti immobilizzati	90.590	(5)	90.585	90.585

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	3.001
Crediti verso altri	90.585

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
COPAG S.p.A.	3.000
Banca Isole Partenopee	1
Totale	3.001

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Depositi cauzionali	90.585
Totale	90.585

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, ausiliarie e di consumo	114.772	90.591	205.363
Totale rimanenze	114.772	90.591	205.363

Trattasi del valore attribuito a:

Rimanenze medicinali	€	73.916
Rimanenze materiali di consumo	€	131.447
	€	<u>205.363</u>

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	16.015.659	(691.492)	15.324.167	15.324.167

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	62.141	428.788	490.929	490.929
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	832.530	1.049.853	1.878.383	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	415.916	90.133	506.049	506.049
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.326.246	871.282	18.197.528	16.321.145

Crediti verso Clienti

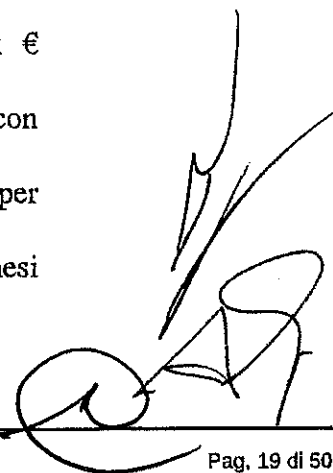
Crediti vs. ASL	€	15.481.317	
Crediti vs. privati	€	98.373	
	€	15.579.690	
Fondo svalutazione crediti	€	-3.855.000	€ 11.724.690
Crediti verso ASL per interessi moratori	€	10.164.246	
Fondo svalutazione crediti per interessi moratori	€	-6.564.769	€ 3.599.477
Totale crediti verso clienti			€ 15.324.167

I fondi svalutazione crediti hanno avuto la seguente movimentazione:

Fondi svalutazione crediti

		Commerciali		Interessi moratori
Al 31.12.2019	€	3.050.000	€	5.218.845
Utilizzi 2020	€		€	-371.443
Accantonamento 2020	€	805.000	€	1.717.367
Al 31.12.2020	€	3.855.000	€	6.564.769

Fatto salvo un modestissimo importo di crediti vantati verso privati, il residuo è vantato verso la ASL Napoli 1 Centro per prestazioni di degenza, ambulatoriale e per interessi moratori che, al 31 dicembre 2020, ammonta a complessivi € 25.645.562 di cui € 10.164.245 per interessi moratori svalutati per € 6.564.769 con una differenza di € 3.599.476 che rappresenta il residuo da incassare del credito per interessi moratori ceduti nel corso del 2018 e 2019 e di quelli ceduti nei primi mesi del 2021, come illustrato nel prosieguo del presente paragrafo.-



Qui di seguito riportiamo il dettaglio delle principali partite:

CREDITI DEGENZE	saldo al 31.12.2019	incrementi per ricavi e rettifiche anno 2020	decrementi e rettifiche	incassi ordinari 2020	incassi con cessione	incassi per operazioni di recupero a mezzo azioni legali	saldo al 31.12.2020
Crediti 2006	5.059.558						5.059.558
Crediti 2007	142.971						142.971
Crediti 2008	221.747						221.747
Crediti 2009	208.470						208.470
Crediti 2010	582.152						582.152
Crediti 2011	1.517.551			1.186.230			331.321
Crediti 2012	1.488.999						1.488.999
Crediti 2013	591.792						591.792
Crediti 2014	1.114.286						1.114.286
Crediti 2019	1.721.963	1.499.099		1.499.099	1.721.963		0
Crediti 2020		16.861.424			14.957.333		1.904.091
Fatture ASL Sanguie		19.825					19.825
Crediti per fatture da emettere	2.420.279	3.323.780	2.420.279				3.323.780
Bolli	22	2					24
Indennizzo sui crediti certificati Soresa	65.382						65.382
Totale Crediti per Degenze	15.135.171	21.704.131	2.420.279	2.685.329	16.679.296	-	15.054.398
CREDITI PER RIVALSA COSTI EMODIALISI	23.385						23.385
CREDITI AMBULATORIO							
Crediti 2014	11.286						11.286
Crediti 2015	11.374						11.374
Crediti 2016	4.935						4.935
Crediti 2017	147.672						147.672
Crediti 2018	38.890			2.909			35.981
Crediti 2019	235.211	9.996		176.770			68.437
Crediti 2020		625.833		598.874			26.959
Crediti per fatture da emettere	9.996	42.695	10.549				42.142
Incassi da smobilizzo Soresa da imputare	-11.407						-11.407
Tamponi degenti e dipendenti		54.153					54.153
Rettifiche e bolli	54		6				48
Totale Crediti per Ambulatorio	448.011	732.676	10.555	778.553	-	-	391.579
CREDITI PER INTERESSI DI MORA							
Fatture interessi moratori degenze	5.125.073			10.004			5.115.069

Fatture interessi moratori ambulatorio	3.331.809					3.331.809
Fatture da emettere interessi moratori degenze		1.695.813				1.695.813
Fatture da emettere interessi moratori ambulatorio		21.554				21.554
Totale Crediti per interessi di mora	8.456.882	1.717.367		10.004		10.164.245
TOTALE	24.063.449	24.154.174	2.430.834	3.473.886	16.679.296	- 25.633.607

Si fa presente che i crediti in bilancio sono riportati al netto di quelli ceduti pro-soluto a MPS Leasing & Factoring S.p.A. ed al lordo di quelli ceduti pro-solvendo al medesimo istituto per € 454.007 alla data di bilancio. Lo smobilizzo eventuale di crediti con formula pro-solvendo si registra solo laddove i residui crediti vantati (conguaglio di annualità) vengano ceduti per l'anticipazione con corresponsione di interessi e commissioni; circostanza questa verificatasi sul finire del 2020, con corrispondente anticipazione che alla data di bilancio assomma ad € 153.810 e viene esposta tra le voci di debiti verso altri finanziatori.

Il contratto con la ASL Napoli 1, definito per gli esercizi 2020 e 2021 con DGRC 621 del 29/12/2020, ha confermato le valutazioni del precedente biennio in ordine alla modalità di calcolo dei budget tenendo conto anche della capacità produttiva espressa dalle Case di cura durante il periodo 2018/2019. Si confermano inoltre le modalità di fatturazione e di incasso così come stabilite nel precedente contratto; ed infatti, le fatture mensili risultano emesse quali acconti (95% di un dodicesimo del budget) entro il limite di spesa annuale e smobilizzate con la citata cessione pro-soluto mensilmente, nei limiti del 95% di quanto fatturato e con registrazione dell'incasso a fronte del corrispettivo di cessione.

Secondo le suddette modalità di fatturazione, lo smobilizzo con pro-soluto determina la cessione alla pari dell'importo fatturato in acconto alla ASL mensilmente e riconosciuto entro il limite di spesa corrente, con registrazione dell'incasso a fronte del corrispettivo di cessione. Come sopra accennato, la definizione del limite di spesa è stata formalizzata solo nel mese di dicembre quindi ad esercizio ormai trascorso e, anche in conseguenza del succedersi di norme che hanno interessato le modalità di rimessa da parte delle Asl, detto ritardo ha determinato incertezza sia in merito alla fatturazione che ai collegati incassi.

Come riferito nella nota al precedente bilancio 2019, sul finire dell'esercizio 2019 si era proceduto alla cessione pro-soluto di crediti fatturati per interessi moratori, già maturati e fatturati al 31.12.2018 per un importo di Euro 4.001.454. Tali importi – che prudenzialmente risultavano totalmente svalutati – venivano ceduti al prezzo corrispettivo di Euro 800.291. Si ricorda che preesistono azioni di recupero dei crediti di cui si è appena detto, nell'ambito delle quali la Consulenza Tecnica richiesta dal giudice competente aveva indicato misure comunque consistenti di detti crediti (Euro 2.906 mila quella minima ed Euro 3.471 mila quella massima) e che, sulla base di tali risultanze, la Società aveva provveduto a quantificare il fondo svalutazione avendo riguardo ai risultati della CTU richiesta nell'ambito delle azioni di recupero intentate dal cessionario e notiziate alla nostra Società per il tramite del legale incaricato.

Nel corrente mese di giugno, la Società ha provveduto alla cessione pro-soluto sia di crediti per interessi moratori maturati e già fatturati in esercizi precedenti (€ 139.847), che fatturati nel corso del 2021 (€ 1.791.721) quindi per un complessivo importo di € 1.931.568; di tale importo la quota espressa per competenza nel bilancio in commento risulta pari ad € 1.717.367; in considerazione della avvenuta cessione pro-soluto per i crediti sopra commentati, si è proceduto ad una parziale svalutazione dei medesimi, attraverso un altrettanto parziale rilascio della svalutazione precedentemente effettuata, per un importo pari al 20%, con un effetto sul risultato 2020 di € 371.443.

Nei precedenti bilanci si è fornita informativa circa altri crediti per interessi di mora che hanno formato oggetto di cessione e che sono assistiti da svalutazione a mezzo appostazione del fondo in misura prudenziale e riportati nella tabella "Crediti verso ASL".

In merito ai crediti relativi agli esercizi precedenti, si evidenzia che nell'anno 2020 si è registrato l'incasso parziale di crediti relativi alle prestazioni di degenza per l'annualità 2011 per € 1.186.230, intervenuto per spontaneo pagamento da parte della ASL debitrice in costanza di azione giudiziaria finalizzata al recupero del suddetto credito; la citata azione giudiziaria attualmente prosegue per la parte di sorta capitale non ancora incassata e per gli interessi di mora dovuti. Ulteriori incassi

sono stati registrati per annualità precedenti (annualità 2018 e 2019) su crediti per prestazioni ambulatoriali; gli stessi sono evidenziati nel precedente prospetto ed assommano ad € 179.679.

Circa l'informativa sui crediti per degenze riferiti agli anni 2006 – 2014 di cui alla precedente tabella riepilogativa, il legale incaricato ha riferito che il giudizio, per il cui esito si attendevano le precisazioni delle conclusioni nell'udienza fissata per il 9 novembre 2020 è stato progressivamente rinviato fino al settembre 2021 con ammissione di nuovi mezzi istruttori prodotti dallo stesso legale incaricato.

Il suddetto giudizio riguarda anche la questione più volte riferita inerente le note di debito emesse dalla ASL negli anni 2010 e 2011 ma relative al fatturato prodotto dalla nostra struttura negli anni 2006, 2007 e 2008. A giudizio del legale incaricato, è possibile prevedere il pieno recupero delle somme.

Nel corso dell'esercizio 2017, così come descritto nella nota integrativa al precedente bilancio, la ASL provvide alla liquidazione e pagamento di residui crediti vantati per prestazioni di degenza delle annualità 2015 e 2016; tuttavia il credito riconosciuto fu contenuto nei limiti di spesa e la ASL richiese, per la parte non riconosciuta, emissione di note di credito per complessivi € 2.159.966 che comportarono l'utilizzo del Fondo svalutazione crediti commerciali.

A fronte della emissione delle suddette note credito, è stata intentata azione legale che, in primo grado di giudizio ha avuto esito negativo e che la Società sta provvedendo ad impugnare in appello.

Si precisa che, considerata la descritta emissione di note di credito che ha azzerato i saldi delle due annualità, l'intentata azione di recupero farebbe registrare al momento dell'eventuale incasso, una sopravvenienza attiva per € 2.159.966 oltre interessi e rivalutazione.

Anche per il residuo credito per l'annualità 2017, pari ad € 1.824.590, la Società, ha valutato la possibilità di attivare una azione legale per il riconoscimento delle somme già stornate dal monte crediti a seguito della emissione di nota crediti pretesa dalla ASL nel corso del 2018 in assenza della quale non avrebbe effettuato il pagamento dei saldi di periodo. Anche per tali somme, in caso di incasso, la Società registrerebbe una sopravvenienza attiva per il suddetto importo ed oltre interessi.



Va tuttavia evidenziato che nell'ambito dei provvedimenti nazionali di sostegno all'economia in costanza della emergenza epidemiologica da COVID-19, è stata disposta la impignorabilità ed il blocco di prenotazioni a debito sulle rimesse finanziarie trasferite dalle Regioni agli enti del SSR a tutto il 2021, così di fatto dilatando i tempi delle azioni esecutive in atto; detta circostanza – ferme restando le riserve sulla legittimità, derivanti da precedente sentenza di incostituzionalità emessa dalla Consulta sul medesimo principio di diritto – ha senza dubbio impatto sui tempi delle azioni di recupero che interessano la nostra Società.

In materia di limiti di spesa ricordiamo che nel corso del 2018 il decreto commissariale 48/2018, con il quale furono stanziati i fondi per le prestazioni ospedaliere erogate dalle Case di cura per il biennio 2018/2019, rimodulò i budget sulla base della media del fatturato reale effettuato da ogni Casa di cura nel precedente biennio.

Tale nuova determinazione ha consentito una distribuzione delle risorse finanziarie più equilibrata rispetto al recente passato ed infatti la nostra Struttura si è vista assegnare per il biennio 2018/2019 budget in linea con la produzione storica; già per le annualità 2018 e 2019 si evidenziarono fatturati contenuti nei limiti di spesa assegnati, mentre per l'anno 2020, come detto regolato dalla DGRC 621/2020 – in linea con il precedente provvedimento - tale contenimento, ragguardevole per importo, deve purtroppo riferirsi alla limitazione della produzione causata dagli eventi pandemici ampiamente commentati nella relazione sulla gestione.

Al riguardo va evidenziato che nel corso del 2020 la Regione ha disposto per ben due volte il blocco delle prestazioni di ricovero (marzo/maggio 2020 e ottobre/dicembre 2020) richiedendo al contempo la disponibilità delle Case di cura per il ricovero di pazienti Covid positivi e Non Covid provenienti da altre strutture ospedaliere che avevano necessità di riconvertire i propri reparti in reparti Covid. A fronte di tali richieste la nostra Società ha messo a disposizione durante il primo periodo posti letto non Covid e nel secondo periodo posti letto Covid. Le attività ordinarie, di conseguenza, hanno fatto registrare un notevole calo di presenze e, solo recentemente con la riapertura dei reparti ordinari delle strutture ospedaliere per acuti, si sta registrando una inversione di tendenza nella richiesta di ricovero. Tanto in conseguenza del fatto che le nostre attività sono complementari a quelle derivanti da patologie acute.

Si precisa che durante il secondo periodo di sospensione delle attività (ottobre – dicembre 2020), con la messa a disposizione dei posti letto per pazienti Covid positivi, gli specifici ricavi per queste prestazioni di degenza, sono stati regolati attraverso valorizzazione a tariffa predeterminata (DRG's) da implementare con tariffa aggiuntiva che il Ministero della Salute dovrà determinare con apposito DM, nonché fissando una cd. "funzione di attesa" per posto letto Covid, valorizzata - in acconto per € 180 - "pro die" per ogni posto letto disponibile ed anch'essa in attesa di una definitiva valorizzazione che avverrà con la emanazione del citato provvedimento ministeriale.

Inoltre si segnala che nel corso del 2020, a fronte degli accordi siglati tra Regione Campania e associazione di Categoria per la sopra menzionata disponibilità dei posti letto, le ASL non hanno dato seguito a quanto previsto per la parte finanziaria (acconti del 90% di un dodicesimo del budget assegnato e salvo conguaglio) e pertanto sono state avviate apposite azioni legali tese al recupero di quanto dovuto. In prosieguo, a seguito della emanazione dei provvedimenti statali di sostegno all'economia (DL 34/2020 cd. "Ristori"), la Regione Campania ha recepito le indicazioni nazionali emanando la Deliberazione 621/2020 con la quale ha confermato il contenuto dei precedenti accordi ed inoltre ha disposto il pagamento di un contributo una tantum, fino ad un massimo del 90% del budget annuale assegnato, a fronte dei costi sostenuti dalle Case di cura che nel corso del 2020 non hanno esibito una produzione almeno pari al 90% del budget. Tanto in applicazione di quanto disposto dalla suddetta norma statale (commi 5 bis e 5 ter art. 4 DL 37/2020 convertito in Legge n. 77/2020). A seguito di tale provvedimento di Giunta le ASL hanno emanato apposite deliberazioni applicative del disposto regionale. Per la nostra Società la ASL Napoli 1 Centro ha infatti previsto, con Delibera n. 594 del 30 aprile 2021, il pagamento di un contributo massimo pari al differenziale tra il valore della produzione 2020 ed il 90% del budget specificamente assegnato (€ 4.433.461).

Conseguentemente la società ha provveduto nel presente bilancio allo stanziamento di Fatture da emettere (per Euro 3.020.006) verso l'Asl Napoli 1 fino a concorrenza del suindicato importo massimo riconosciuto come contributo, pur in attesa della definizione da parte della Regione dei meccanismi e degli strumenti per la rendicontazione dei relativi costi fissi e la verifica eventuale da parte della stessa. Si segnala che risultano in contestazione prestazioni per un importo di Euro 361.512 a

seguito di di attività di controllo della competente ASL.- La società ha in ogni caso tempestivamente attivato i propri legali per il recupero delle relative somme e ritiene fondate le proprie pretese.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto nonché sulla base delle informazioni attualmente disponibili anche per il tramite dei legali incaricati per il recupero dei crediti, si è ritenuto provvedere ad un ulteriore stanziamento al fondo svalutazione crediti pari ad € 805.000 che ne porta la consistenza ad € 3.855.000. Tale importo, tenuto conto anche del fondo svalutazione interessi di mora citato, si ritiene congruo a fronteggiare i potenziali rischi di irrecuperabilità dei crediti.

Inoltre, si ritiene che, pur permanendo incertezze sull'esito finale dei contenziosi in corso, le azioni poste in essere e gli accantonamenti operati, siano sufficienti a far fronte ad eventuali passività che ne dovessero derivare per la Società.

Crediti tributari

Erario per credito di imposta D.L. 21/2020	€	40.769
Erario per credito di imposta di cui al D.L. 66/2014	€	8.965
Altri crediti d'imposta	€	105.314
Erario per IRES	€	305.655
Erario per IRAP	€	29.877
Altri crediti	€	349
	€	<u>490.929</u>

Imposte anticipate

Le differenze temporanee che hanno determinato l'iscrizione di imposte anticipate sono le seguenti:

- Fondo rischi su crediti	€	3.612.911 x 24%	€	867.099
- Fondi per rischi ed oneri	€	540.000 x 24%	€	129.600
- Perdita fiscale 2020	€	3.654.050 x 24%	€	876.972
- Fair value IRS	€	11.305 x 24%	€	2.712
	€		€	<u>1.876.383</u>

In linea con quanto previsto dal principio contabile di riferimento le imposte anticipate sono state contabilizzate tenendo conto degli imponibili espressi dalla Società in precedenti esercizi non inficiati da eventi straordinari e che rappresentano anche le prospettive reddituali future.

Delle imposte anticipate si valuta che l'importo recuperabile oltre l'esercizio è di Euro 1.435.185.

Crediti verso altri facenti parte dell'attivo circolante

Accolgono i seguenti crediti:

Anticipi c/retribuzioni	€	1.325
Fornitori c/anticipi	€	26.819
Assicurazioni Generali per TFM	€	375.000
MPS per recupero imposta di registro	€	78.388
INAIL	€	1.522
Altri crediti	€	22.995
	€	<u>506.049</u>

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Viene omessa la suddivisione per area geografica in quanto tutte le controparti sono localizzate in Italia.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	112.590	(110.312)	2.278
Assegni	1.301	(1.301)	-
Denaro e altri valori in cassa	16.663	(1.985)	14.678
Totale disponibilità liquide	130.554	(113.598)	16.956

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	236.317	(81.183)	155.134
Totale ratei e risconti attivi	236.317	(81.183)	155.134

Risconti attivi

Trattasi di risconti di spese rinviate per competenza agli esercizi futuri ed in particolare premi assicurativi (€ 61.910), canoni di leasing (€ 1.708), canone di fitti passivi (€ 28.557), noleggi (€ 7.386), contratti di manutenzione (€ 6.246), interessi (€ 4.114), pubblicità (€ 25.895) ed altri (€ 19.318).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Atribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	5.171.400	-	-	-	-		5.171.400
Riserve di rivalutazione	7.106.400	-	-	4.880.683	-		11.987.083
Riserva legale	1.034.280	-	-	-	-		1.034.280
Altre riserve							
- Varie altre riserve	302.329	-	-	-	-		302.329
- Totale altre riserve	302.329	-	-	-	-		302.329
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(19.598)	-	-	-	11.007		(8.591)
Utili (perdite) portati a nuovo	4.928.556	-	-	574.055	-		5.502.611
Utile (perdita) dell'esercizio	2.233.746	(1.615.091)	(44.600)	-	(574.055)	1.291.372	1.291.372
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(958.608)	-	-	-	-		(958.608)
Totale patrimonio netto	19.798.505	(1.615.091)	(44.600)	5.454.738	(563.048)	1.291.372	24.321.876

Dettaglio delle varie altre riserve

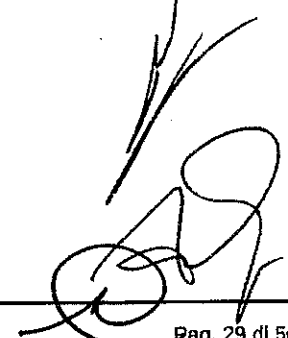
Descrizione	Importo
Ris. affrancata ex L.448/01	302.329
Totale	302.329

Il Capitale Sociale è costituito da n. 2.486.250 azioni ordinarie da € 2,08 cadauna.- Nel corso del 2020 non sono state sottoscritte nuove azioni.

Non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili.

L'utile 2019 è stato assegnato all'Organo Delegato per € 44.600 ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale, ai soci a titolo di dividendo per € 1.615.091 rinviando a nuovo la differenza di € 574.055.

La Riserva negativa per acquisto azioni proprie in portafoglio accoglie il costo sostenuto dalla Società per l'acquisto di n. 111.117 azioni proprie avvenuto ante del 1° 1.2020.



La Riserva negativa per la copertura dei flussi finanziari attesi scaturisce dal contratto di Interest Rate Swap concluso con BPER, già UBI BANCA - il cui fair value al 31.12.2020 è pari ad € -8.591. Tale importo viene iscritto al netto della fiscalità differita pari ad € 2.712.

Le Riserve di Rivalutazione ammontanti ad € 11.987.088 accolgono:

- Riserva di Rivalutazione ex DL 185/08 di € 9.443.784 che ha subito un incremento netto di € 2.337.384 rispetto al precedente esercizio come dal seguente conteggio:

- Giroconto imposte differite a seguito riallineamento ex art.	€	
110 DL 104/20 c.8		2.575.326
- Decremento per Imposta Sostitutiva su riallineamento	€	-237.942
	€	<u>2.337.384</u>

Detta riserva è ora da considerare riserva in sospensione d'imposta e, pertanto, è tassabile in caso di distribuzione ai soci concorrendo a formare l'imponibile sia della Società che dei soci; sulla stessa sarà apposto il vincolo a seguito del previsto riallineamento effettuato ex art. 110 del DL 104/20, comma 8.

- Riserva di Rivalutazione ex art. 110 del DL 104/2020 di € 2.543.299; detta riserva è in sospensione d'imposta e pertanto, è tassabile in caso di distribuzione concorrendo a formare l'imponibile sia della Società che dei Soci.

Le Riserve di rivalutazione se utilizzate per copertura perdite di esercizio dovranno essere ricostituite prima che si possa procedere alla distribuzione di utili a meno di una loro riduzione in misura corrispondente da parte della Assemblea Straordinaria. In assenza di una previsione di distribuzione di tali riserve non si è provveduto ad iscrivere la relativa fiscalità differita.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.171.400		-
Riserve di rivalutazione	11.987.083	A - B	11.987.083
Riserva legale	1.034.280	B	1.034.280
Altre riserve			
- Varie altre riserve	302.329	A - B - C	302.329

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale altre riserve	302.329		302.329
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(8.591)		(8.591)
Utili portati a nuovo	5.502.611	A - B - C	5.502.611
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(958.608)		(958.608)
Totale	23.030.504		17.859.104
Quota non distribuibila			13.021.363
Residua quota distribuibila			4.837.741

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Ris. affr. ex L.448/01	302.329	A - B - C
Totale	302.329	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(19.598)
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazioni di fair value	11.007
Valore di fine esercizio	(8.591)

Trattasi della riserva negativa scaturente da un contratto IRS stipulato con BPER già UBI BANCA a copertura del rischio delle variazioni di tasso del mutuo ipotecario stipulato con la stessa.

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	300.000	3.028.828	25.787	540.000	3.894.615
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	75.000	89.146	-	-	164.146
Utilizzo nell'esercizio	-	69.502	-	-	69.502
Altre variazioni	-	(2.575.326)	(14.483)	-	(2.589.809)
Totale variazioni	75.000	(2.555.682)	(14.483)	-	(2.495.165)
Valore di fine esercizio	375.000	473.146	11.304	540.000	1.399.450

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo per trattamento di quiescenza accoglie quanto accantonato per T.F.M. per Presidente ed Amministratori Delegati.

Il Fondo per imposte anche differite di € 473.146 accoglie ora solo le imposte differite calcolate, con aliquota del 24%, sugli interessi attivi moratori non incassati e non svalutati di € 1.971.443.

La movimentazione relativa al 2020 è ascrivibile al rigiro del fondo per Euro 2.575.326 a seguito di riallineamento fiscale in ordine alla precedente rivalutazione del fabbricato ex D.L. 185/2008 avvenuta ai soli fini civilistici. Il residuo Fondo imposte differite è stato pertanto portato ad incremento della relativa riserva di rivalutazione ex DL 185/2008.

Strumenti finanziari derivati passivi

Gli strumenti finanziari derivati passivi accolgono il fair value al 31 dicembre dell'Interest Rate Swap illustrato in precedenza.-

Altri

Vengono iscritti per € 540.000 ed accolgono esclusivamente il Fondo rischi per vertenze con dipendenti. Non subisce variazioni.-

Le vertenze con il personale attengono pretese avanzate da dipendenti non ancora definite sul piano giudiziario ancorché, nella totalità dei casi, già rigettate in primo grado mentre vi è ad oggi un'unica sentenza di accoglimento in secondo grado.- L'entità del fondo a copertura degli oneri che potrebbero derivare da un'eventuale soccombenza viene ritenuta congrua sulla base del parere dei consulenti legali della società.-

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	3.863.781
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	630.263
Utilizzo nell'esercizio	380.431
Altre variazioni	(417.200)
Totale variazioni	(167.368)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di fine esercizio	3.496.393

L'utilizzo dell'esercizio accoglie gli importi liquidati anche a titolo di anticipi (€ 94.192) e per dimissioni (€ 286.239).

Le altre variazioni accolgono i versamenti ai Fondi di Previdenza ed all'INPS (€ 396.280) e la trattenuta per imposta sostitutiva (€ 20.920).

Il fondo copre la passività maturata verso i n. 285 addetti in forza al 31 dicembre 2020 con un incremento di 8 unità rispetto al 31 dicembre 2019.-

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.879.076	1.212.408	5.091.484	3.566.674	1.524.810
Debiti verso fornitori	1.258.844	413.114	1.671.958	1.671.958	-
Debiti tributari	397.542	98.034	495.576	284.508	211.068
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	452.907	(40.889)	412.018	412.018	-
Altri debiti	1.184.332	(803.013)	381.319	381.319	-
Totale debiti	7.172.701	879.654	8.052.355	6.316.477	1.735.878

Debiti verso banche

Accolgono i seguenti debiti verso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna già UBI Banca:

Scoperti di conto corrente	€	3.116.050
Mutuo chirografario BPER già UBI BANCA	€	174.085
Mutuo ipotecario BPER già UBI BANCA	€	1.801.349
Saldo al 31.12.2020	€	5.091.484

Il mutuo chirografario BPER già UBI BANCA stipulato il 23.12.2015 è stato in preammortamento fino alla rata scaduta il 23.01.2016 ed in ammortamento dalla rata scaduta il 23.02.2016.

Il mutuo ipotecario UBI BANCA stipulato il 25.11.2013 è stato in preammortamento fino alla rata scaduta il 25.5.2014 ed in ammortamento dalla rata scaduta il 25.11.2014. L'ultima rata era originariamente prevista per il 25.5.2022.

Come consentito dalle disposizioni in tema di moratoria dei mutui introdotte dal c.d. Decreto "Cura Italia" entrambi i suddetti mutui hanno goduto delle seguenti sospensioni:

- Mutuo chirografario: sospensione di nr. 15 rate mensili (sorta capitale e interessi) dal 23.4.2020 al 23.6.2021 inclusa; l'ultima rata è ora prevista per il 23.4.2022.
- Mutuo ipotecario: sospensione di nr. 3 rate semestrali (sorta capitale e interessi) dal 25.5.2020 al 25.5.2021 incluso; l'ultima rata è ora prevista per il 25.11.2023.

Debiti verso fornitori

Accolgono le seguenti poste:

Fatture ricevute	€	1.216.905
Fatture da ricevere	€	509.269
N.C. da ricevere	€	-54.216
	€	<u>1.671.958</u>

Debiti tributari

Accolgono le seguenti poste:

Erario per IVA	€	58
Cartelle esattoriali	€	16.733
Erario per imposta di bollo virtuale	€	316
Erario per imposta sostitutiva su T.F.R.	€	2.045
Imposta sostitutiva rivalutazione	€	78.659
Imposta sostitutiva riallineamento	€	237.942
Ritenute alla fonte da versare	€	159.823
	€	<u>495.576</u>

L'incremento nel corso dell'esercizio 2020 è ascrivibile ai debiti per imposta sostitutiva per riallineamento e rivalutazione dell'immobile rispettivamente pari ad Euro 78.659 ed Euro 237.942, di cui in scadenza oltre l'esercizio successivo Euro 211.068.

Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale

Accolgono i seguenti debiti:

INPS	€	338.097
INPS Gestione Speciale Lav. Autonomi	€	14.341
ENPAM	€	8.244
CAIMOP	€	51.336
	€	<u>412.018</u>

Altri debiti

Accolgono i seguenti debiti:

Sindacato	€	5.735
Retribuzioni differite (e relativi contributi) da liquidare	€	353.550
Trattenute a dipendenti	€	20.050
Depositi Cauzionali passivi	€	1.984
	€	<u>381.319</u>

Suddivisione dei debiti per area geografica

Viene omessa la suddivisione in quanto tutte le controparti sono ubicate in Italia. -

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.801.349	1.801.349	3.290.135	5.091.484
Debiti verso fornitori	-	-	1.671.958	1.671.958
Debiti tributari	-	-	495.576	495.576
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	412.018	412.018
Altri debiti	-	-	381.319	381.319

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Totale debiti	1.801.349	1.801.349	6.251.006	8.052.355

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	19.756	(6.879)	12.877
Risconti passivi	156.860	28.912	186.772
Totale ratei e risconti passivi	176.616	22.033	198.649

Ratei passivi

Rappresentano oneri diversi ed interessi passivi di competenza 2020 che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Risconti passivi

Rappresentano le quote dei crediti di imposte per il Mezzogiorno di competenza degli esercizi futuri.

Nota integrativa, conto economico**Valore della produzione**

E' rappresentato da:

Ricavi per vendite e prestazioni	€	16.426.310
Altri ricavi e proventi	€	4.671.351
Totale	€	21.097.661

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Prestazioni mutuati (ricoveri ordinari)	€	13.185.896
Prestazioni mutuati (ricoveri day hospital)	€	1.644.667
Prestazioni mutuati (ambulatorio)	€	635.880
Prestazioni privati (differenza classe per comfort alberghiero e copie cartelle cliniche)	€	205.711
Prestazioni privati (ambulatorio, ticket)	€	739.569
Corrispettivo affitto ramo di azienda buvette	€	14.587
	€	16.426.310

Registrano un decremento di € 6.424.722.-

Altri Ricavi e Proventi

Rivalsa oneri del personale in prestito	€	33.121
Rivalsa spese ed onorari diversi	€	106.436
rettifica costi esercizi precedenti	€	1.426
Ricavi accessori non sanitari	€	19.825
Sopravvenienze attive	€	643
Arrotondamenti attivi	€	35
Quota di competenza crediti di imposta per il Mezzogiorno	€	48.106

Contributo sanificazione e DPI	€	28.297
Contributo COVID una tantumex art. 4 DL 34/2020	€	4.433.462
	€	<u>4.509.865</u>

Registrano un incremento di € 4.458.186.-

Costi della produzione

Ammontano ad € 20.950.105 con un decremento di € .929.048; segue dettaglio dei costi.-

Per materie prime, sussidiarie e di consumo

Medicinali, materiale farmaceutico, per accertamenti e per medicina

nucleare	€	589.397
Materiali per accertamenti COVID	€	514.562
Cancelleria	€	13.209
Acquisto DPI	€	210.162
Materiali di consumo e beni strumentali di costo unitario non superiore ad € 516,46 assimilabili ai materiali di consumo	€	<u>312.402</u>
	€	1.639.732

Registrano un incremento di € 736.327 rispetto al precedente esercizio.-

Per servizi

Luce e forza motrice	€	307.820
Acqua	€	29.045
Gas	€	43.105
Assicurazioni	€	273.453
Commissione gestione crediti factoring	€	4.032
Lavanderia	€	49.382
Manutenzioni e riparazioni	€	58.735
Manutenzioni con contratti per impianti	€	205.713

Prestazioni professionali sanitarie (lavoratori autonomi ed imprese)	€	1.440.646
Prestazioni professionali non sanitarie	€	341.750
Prestazioni occasionali	€	9.250
Telefono	€	12.389
Pulizia locali	€	328.897
Sanificazione COVID 19	€	35.170
Servizio ristorazione e servizio sostitutivo mensa	€	1.068.154
Costi periodici per mantenimento della qualità	€	24.320
Ritiro rifiuti speciali e smaltimento rifiuti	€	35.352
Spese culto	€	132
Disinfestazione e derattizzazione	€	7.200
Altri servizi	€	186.088
Vigilanza	€	146.328
Compenso Consiglio di Amministrazione	€	121.500
Compenso Presidente e Amministratori Delegati	€	340.000
Compenso Collegio Sindacale	€	35.000
Compenso Società di Revisione per revisione legale	€	19.500
Contributo INPS su collaborazioni	€	63.663
Contributo ENPAM	€	8.244
Indennità Fine Mandato Presidente ed Amministratori Delegati	€	75.000
Pubblicità	€	58.258
	€	<u>5.328.126</u>

Registrano un decremento di € 425.997 rispetto al precedente esercizio.-

I compensi al Consiglio di Amministrazione, al Presidente, agli Amministratori Delegati ed al

Collegio Sindacale sono quelli sopra indicati e traggono origine dalle delibere assembleari.

A ciascun Amministratore Delegato compete anche una partecipazione agli utili nella misura dell' 1% dell'utile conseguito al netto della destinazione a riserva legale, come previsto dallo articolo 23 dello Statuto Sociale.-

Per godimento beni di terzi

Canoni di leasing	€	216.499
Noleggio attrezzature	€	38.516
Spese condominiali	€	580
Canoni di locazione immobiliari	€	163.866
Noleggio POS e Paschi Video	€	736
Fitti passivi	€	3.242
Canoni occupazione suolo pubblico	€	31.749
	€	<u>455.188</u>

Registrano un decremento di € 5.470 rispetto al precedente esercizio legato al normale sviluppo dei contratti in essere.-

Come previsto dalle disposizioni in tema di moratoria dei leasing introdotte dal Decreto "Cura Italia" tutti i canoni di leasing hanno goduto della sospensione, regolarmente accordata, per il periodo da marzo a novembre 2020.

Informativa di cui al n. 22 dell'articolo 2427 del Codice Civile (importi in migliaia di euro):

a) Attività

Contratti in corso:

Valore del bene	2.241
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	870
<i>al netto di ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente pari ad € 1.152</i>	
+ beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	219
- quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	-154
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio	<u>935</u>

al netto degli ammortamenti complessivi pari ad € 1.306

b) Beni riscattati

Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria,

rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio 0

a. Passività

Debiti impliciti per operazione di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente 624

di cui scadenti

entro 12 mesi: -206

oltre 12 mesi: -418

+ debiti impliciti sorti nell'esercizio 197

- rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio -53

Debiti impliciti per operazione di leasing finanziario alla fine dell'esercizio -768

di cui scadenti

entro 12 mesi: -232

oltre 12 mesi: -536

d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b+c) 167

e) Effetto fiscale su ammortamenti -42

f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e) 125

Conto economico

Contratti in corso:

Storno dei canoni su operazioni di leasing finanziario 216

Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario -4

Rilevazione di:

- quote di ammortamento: -154

- su contratti in essere 154

- su beni riscattati	-
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
Effetto sul risultato prima delle imposte	58
Rilevazione dell'effetto fiscale	-19
	<u>39</u>

Per il personale

Il costo del personale di € 110.793.072 è analiticamente evidenziato nel Conto Economico ed include contributi INAIL,-

Rispetto al precedente esercizio il costo è diminuito di € 285.988.-

Ammortamenti e svalutazioni

Il costo di € 1.631.106 è analiticamente evidenziato nel Conto Economico e si decrementa di € 805.432 rispetto al precedente esercizio.-

Oneri diversi di gestione

Quote associative	€	36.596
Spese diverse	€	18.080
INAIL su apparecchiature radiologiche	€	5.494
Imposta Camerale	€	1.178
Tributi comunali e licenze	€	93.607
Spese esercizio automezzi	€	3.176
Spese rappresentanza	€	11.916
IVA indeducibile	€	749.618
IMU	€	168.094
Perdite su crediti deducibili	€	2.216
Legali e notarili	€	17.934
Registrazioni cause e sentenza	€	651

Abbuoni passivi/Arrotondamenti/Sconti	€	72.403
Costi indeducibili	€	9.665
Multe e sanzioni anche da ravvedimento	€	1.300
Sopravvenienze passive	€	1.544
	€	<u>1.193.472</u>

Registrano una diminuzione di € 24.742 rispetto al precedente esercizio.-

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	450
Totale	450

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	167.071
Altri	98.780
Totale	265.851

PROVENTI FINANZIARI

Proventi da partecipazioni

Trattasi del dividendo percepito da COPAG.-

Proventi diversi dai precedenti

Interessi attivi moratori Vs. ASL NA 1	€	1.717.367	
Svalutazione interessi attivi moratori Vs. ASL NA1	€	-1.717.367	€ 0
Rilascio fondo svalutazione crediti per int. att. moratori			€ 371.443
Interessi attivi bancari su conti correnti			€ 12
Sconti e abbuoni attivi			€ 10.077
			<u>€ 381.532</u>

Registrano un decremento di € 2.028.914 rispetto al precedente esercizio.-

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI**Verso terzi**

Interessi Bancari	€	27.993	
Interessi passivi e commissioni factoring	€	95.610	
Interessi su finanziamenti bancari	€	56.918	
Interessi per rateizzo versamento imposte	€	2.991	
Interessi su rateizzazione INAIL	€	178	
Commissione bancaria per disponibilità fondi	€	52.000	
Altre spese e commissioni bancarie	€	16.802	
Differenziali passivi di interessi su contratto IRS	€	13.359	
	€	265.851	

Registrano un decremento di € 84.042 rispetto al precedente esercizio.-

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO**

IRES	€	NULLA	
IRAP	€	NULLA	
Imposte anticipate: iscritte	€	-1.052.021	
Imposte anticipate: spese	€	4.692	€ -1.047.329
Imposte differite: utilizzate	€	-69.502	
Imposte differite: iscritte	€	89.146	€ 19.644
	€		-1.027.685

Registrano un decremento di € 1.954.571 rispetto al precedente esercizio.-

Nota integrativa, altre informazioni**Riconciliazione tra onere fiscale IRES da bilancio e onere fiscale teorico**

Risultato prima delle imposte	263.687
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	63.285
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	
Rilascio fondo interessi moratori non incassati	-371.443
Totale	-371.443
Ammortamento rivalutazione fabbricati	
Svalutazione crediti commerciali eccedenti	729.372
Compensi Amministratori anno 2019 non pagati	
Totale	729.372
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	
Compensi Amministratori anni precedenti pagati nel 2019	
Totale	0
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	
Imu e imp. es. prec.	67.238
Spese diverse	138.391
Recupero 10% IRAP	0
4% T.F.R. trasferito	-19.536
Proventi non tassabili	-4.461.759
Totale	-4.275.666
Reddito	-3.654.050
A.C.E.	0
Imponibile fiscale	-3.654.050
IRES corrente per l'esercizio (aliquota 24%)	NULLA

Determinazione dell'imponibile IRAP

Differenza tra valore e costi della produzione	147.556
Costi non rilevanti ai fini IRAP	11.598.072
Totale	11.745.628
Onere fiscale teorico (aliquota 4,97%)	583.758
Differenze temporanee deducibili nell'esercizio	Ø
Ricavi non tassabili	-4.461.759
Costi indeducibili	1.023.794
Contributi INAIL	-76.738
Deduzioni "cuneo fiscale"	-4.721.340
Disabili	-404.061
Deduzioni per incremento occupazionale	0
Deduzioni ulteriori costi del personale	-5.265.911
Totale	-13.906.015
Imponibile IRAP	-2.160.387
IRAP corrente per l'esercizio (aliquota 4,97%)	NULLA

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	227
Operai	61
Totale Dipendenti	288

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	536.500	35.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	19.500

	Valore
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	19.500

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.-

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come è noto, in data 30 gennaio 2020 l'OMS ha dichiarato il Covid-19 un'emergenza di sanità pubblica a rilevanza internazionale e poi, nel mese di marzo 2020, lo stato di pandemia.

Il Governo Italiano, dopo aver dichiarato il 31 gennaio 2020, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale per rischio sanitario, a partire dalla fine del mese di febbraio 2020, a seguito di importanti focolai nelle regioni di Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, ha adottato misure via via sempre più stringenti fino alla chiusura totale, c.d. "lockdown". Simili azioni sono state poi intraprese in tutto il mondo.

Successivamente e fino ai primi mesi del 2021, il Governo Italiano, nel prorogare lo stato di emergenza sanitaria, in più riprese ha imposto misure temporanee di riduzione delle attività.

Tale situazione ha avuto e sta avendo impatti importanti sull'economia, sui mercati finanziari e sulla consumer confidence a livello mondiale.

La Società ha nel tempo dimostrato la propria capacità di saper reagire a mutati scenari, come quello attuale.

E' importante sottolineare che la solidità finanziaria della Società garantisce, almeno per i prossimi 12 mesi ed in una condizione di ripresa particolarmente negativa, una autonomia finanziaria a supporto delle esigenze operative della Società.

Alla data di stesura di questo documento non è possibile prevedere la durata di tale situazione e quindi valutarne l'impatto sui risultati dell'esercizio 2021; tuttavia la campagna vaccinale iniziata in Italia e nel resto del mondo può generare un cauto ottimismo sulla possibilità di invertire l'indice dei contagi e la progressiva ripresa dell'economia.

Si rinvia alla Relazione sulla gestione ed al paragrafo Evoluzione prevedibile della gestione per le previsioni del management circa gli andamenti del prossimo esercizio e le relative assunzioni, seppur nel contesto della suindicata incertezza.

Come confermato dalle analisi di sensitività svolte, non esistono pertanto tematiche in termini di continuità aziendale.

Non si sono verificati altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio oltre a quanto segnalato nella Relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società ha sottoscritto con istituti di credito contratti IRS per la copertura dei tassi di finanziamento concessi dagli istituti medesimi.-

Il valore MTM dei singoli derivati è stato rilevato fra gli strumenti derivati attivi o passivi a secondo del loro fair value al 31.12.2020 con correlativa iscrizione per pari importo della apposita riserva di patrimonio netto.-

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi della L. 124/2017 si forniscono qui di seguito le seguenti informazioni su sovvenzioni, contributi e vantaggi economici in genere ricevuti dalla Pubblica Amministrazione.

Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex L. 2018/2015

* Contributo per ristori ex DL 34/2020 contabilizzato per € 4.433.462

* Contributi sanificazione e DPI € 28.297

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio di € 1.291.372, tenuto conto che non occorre incrementare la riserva legale come segue:

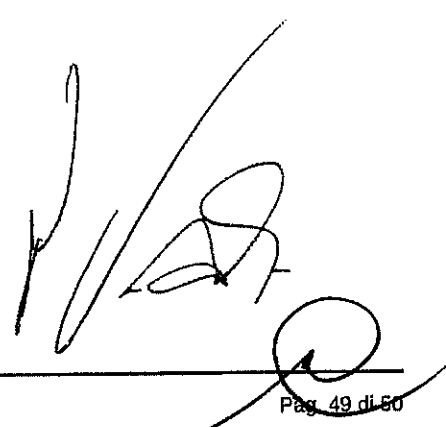
- all'Organo Delegato il 2% a titolo di partecipazione agli utili ai sensi

dell'art. 23 dello Statuto Sociale	€	25.827
------------------------------------	---	--------

- a nuovo la differenza di	€	1.265.545
----------------------------	---	-----------

Totale

€ 1.291.372

A large, stylized handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is cursive and appears to be a personal name.

Nota integrativa, parte finale

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

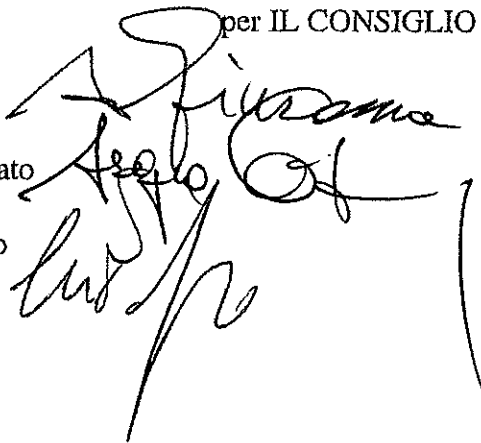
Napoli, 29 giugno 2021

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Amedeo Giurazza - Presidente

Sergio Crispino - Amministratore Delegato

Ciro Esposito - Amministratore Delegato





Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Clinic Center SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Clinic Center SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, segnaliamo quanto di seguito:

- i) *Incertezza esito contenziosi per recupero crediti verso la ASL*

Nel paragrafo "Crediti verso clienti" della nota integrativa al bilancio di esercizio si descrive l'incertezza relativa all'esito di alcune complesse controversie di rilevante ammontare che la società ha

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1
Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via
Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 -
Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081
36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A
Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso
Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 -
Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332
285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

con la ASL NA 1, relative a crediti sorti nei precedenti esercizi per circa Euro 17,2 milioni, anche per prestazioni eccedenti i cosiddetti "tetti di spesa" indicati dalla stessa ASL e per interessi moratori. Allo stato attuale delle vertenze non è possibile prevederne l'esito finale. Gli amministratori hanno fornito la descrizione di tali controversie ed i motivi in base ai quali hanno ritenuto adeguata, anche sulla scorta del parere dei propri consulenti legali, la consistenza dei relativi fondi svalutazione crediti al 31 dicembre 2020, pari a complessivi circa Euro 10,4 milioni.

ii) *Contributi "Ristori"*

Come dettagliatamente descritto dagli amministratori ai paragrafi "Fatti di rilievo dell'esercizio" e "crediti verso clienti" rispettivamente della relazione sulla gestione e della nota integrativa il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato significativamente influenzato dalla contabilizzazione di ricavi per ristori per circa Euro 4,4 milioni in applicazione della Delibera Regionale 621/2020.

iii) *Rivalutazione ex DL 104/2020*

La società nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 ha operato la rivalutazione di alcune immobilizzazioni materiali ai sensi del DL n. 104/2020; gli effetti di tale rivalutazione sono illustrati nei paragrafi "Immobilizzazioni Materiali" e "Patrimonio Netto" della nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori della Clinic Center SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Clinic Center SpA al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

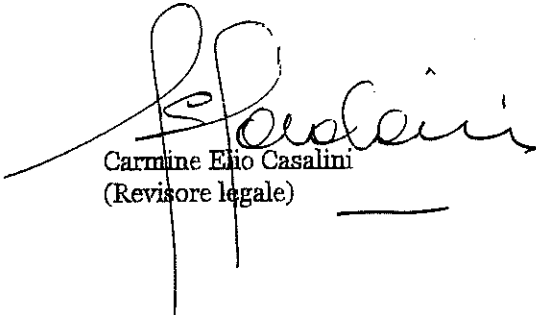
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Clinic Center SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Clinic Center SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 12 luglio 2021

PricewaterhouseCoopers SpA


Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)